Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1898 — Roma — Giovedì 29 Dicembre — Numero 301

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 503 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 8 dello Statuto;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per gli Affari dell'Interno, della Grazia e Giustizia e della Guerra;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono condonate le pene restrittive della libertà personale non superiori a due anni inflitte dai Tribunali militari di Milano, Firenze e Napoli in forza dei decreti dei RR. Commissari straordinari, nominati coi Nostri decreti 7 e 9 maggio 1898, nn. 147, 150 e 157 pei seguenti reati:

1° delitti contro la libertà del lavoro;

2° delitti di oltraggio, violenza, resistenza contro persone rivestite di pubblica autorità, o danneggiamento, commessi in occasione di pubbliche dimostrazioni o tumulti;

3° delitti preveduti dagli articoli 125 e 126 del Codice penale;

4° delitti contro l'ordine pubblico, preveduti dal Titolo V, libro II, del Codice medesimo.

Art. 2.

Sono condonate le pene restrittive della libertà personale non superiori a due anni, inflitte o che saranno inflitte dai Tribunali ordinari per delitti commessi fino alla data del presente decreto, di cui nei nn. 1, 2 e 3 dell'articolo precedente e negli articoli 246, 247 e 251 a 255 del Codice penale.

Art. 3.

Le pene che abbiano una durata superiore sono diminuite di due anni.

Art. 4.

Per le donne e per coloro che alla data del presente decreto non hanno compiuto i 18 anni od hanno superato i 70 anni, il condono o la diminuzione di cui negli articoli 1, 2 e 3, si estendono alle condanne fino a tre anni.

Art. 5.

Sono condonate le pene pecuniarie inflitte pei suddetti reati.

Art. 6.

Le disposizioni del presente decreto non si applicano:

a) a coloro che abbiano riportato una precedente condanna per delitto entro i termini stabiliti nell'articolo 80 del Codice penale;

b) agli ammoniti ai termini della legge di pubblica sicurezza quali oziosi, vagabondi o diffamati;

c) agli imputati o condannati per i delitti indicati nei precedenti articoli 1 e 2, quando questi sieno accompagnati o connessi a delitti contro le persone o le proprietà perseguibili d'ufficio.

Art. 7.

Il presente decreto non pregiudica alle azioni civili ed ai diritti dei terzi derivanti dai reati che ne formano l'oggetto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 dicembre 1898.

UMBERTO.

PELLOUX
C. FINOCCHIARO-APRILE
A. DI SAN MARZANO

Visto, *Il Guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

Il Numero CCCLXXV *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge del 15 giugno 1893, n. 295, sui Collegi di probi-viri per le industrie ed il Regolamento per l'esecuzione della legge stessa, approvato con R. decreto del 26 aprile 1894, n. 179;

Veduto il R. decreto del 26 agosto 1896, n. CCCXLVII (Parte supplementare), che istituisce nella provincia di Genova i Collegi di probi-viri per le industrie;

Sulla proposta del Nostro Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Le Sezioni elettorali dei Collegi di probi-viri istituiti nella provincia di Genova sono stabilite secondo il seguente prospetto:

SEDE di ciascun Collegio	INDUSTRIE per cui il Collegio fu costituito	SEDE DI CIASCUNA SEZIONE				COMUNI componenti ciascuna Sezione
		Numero delle Sezioni	per gl' industriali	Numero delle Sezioni	per gli operai	
Genova	Industrie metallurgiche, navali e meccaniche.	1	Genova			Genova.
				2	Genova	Genova.
Genova	Industria della concia delle pelli.	1	Genova			Genova.
				1	Genova	Genova.
Sampierdarena	Industrie metallurgiche, navali e meccaniche.	1	Sampierdarena			Sampierdarena — Rivarolo — Cornigliano — Bolzaneto.
				4	Sampierdarena	Sampierdarena — Rivarolo — Cornigliano — Bolzaneto.
Sestri Ponente	Industria della concia delle pelli.	1	Sestri Ponente			Sestri Ponente — Borzoli.
				1	Sestri Ponente	Sestri Ponente — Borzoli.
Sestri Ponente	Industrie metallurgiche, navali e meccaniche.	1	Sestri Ponente			Sestri Ponente.
				4	Sestri Ponente	Sestri Ponente.
Voltri	Industrie tessili.	1	Voltri			Voltri — Pegli — Prà — Mele.
				2	Voltri	Voltri — Prà — Mele.
				1	Pegli	Pegli.
Voltri	Industrie metallurgiche, navali e meccaniche.	1	Voltri			Voltri — Masone — Prà.
				2	Voltri	Voltri — Masone.
				1	Prà	Prà.
Campomorone	Industrie tessili.	1	Campomorone			Campomorone — Ceranesi — Ronco Scrivia — S. Quirico — Savignone.
				1	Campomorone	Campomorone — Ceranesi — S. Quirico.
				1	Ronco Scrivia	Ronco Scrivia — Savignone.
Campoligure	Industrie tessili.	1	Campoligure			Campoligure — Masone — Rossiglione.
				1	Campoligure	Campoligure — Masone.
				1	Rossiglione	Rossiglione.
Chiavari	Ebanisteria ed industrie affini.	1	Chiavari			Chiavari — Lavagna — S. Margherita Ligure.
				1	Chiavari	Chiavari — Lavagna — S. Margherita Ligure.
Savona	Industria dei trasporti e facchinaggio (escluso il personale delle grandi reti ferroviarie).	1	Savona			Savona.
				1	Savona	Savona.
Savona	Industrie metallurgiche e meccaniche.	1	Savona			Savona.
				5	Savona	Savona.
Savona	Industria delle fornaci e delle mattonelle in cemento.	1	Savona			Savona — Vado.
		1	Albissola Marina			Albissola Marina — Albissola Superiore.
		1	Altare			Altare.
		1	Cogoleto			Cogoleto.
				1	Savona	Savona — Vado.
				1	Albissola Marina	Albissola Marina — Albissola Superiore.
				1	Altare	Altare.
				1	Cogoleto	Cogoleto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 novembre 1898.

UMBERTO.

FORTIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

Il Numero CCCLXXXIV *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge 5 giugno 1850, n. 1037, e l'articolo 3 del R. decreto 26 giugno 1864, n. 1817;

Visto che con testamento olografo, pubblicato innanzi il pretore del 3° mandamento di Roma, il 17 ottobre 1896, il barone Ferdinando Di Platner dispose a favore del R. Istituto dei sordo-muti in Roma un legato di lire cinquemila;

Veduto la domanda con la quale il Presidente del Consiglio di vigilanza del suddetto Ente morale chiede che l'Ente stesso sia autorizzato ad accettare il legato di cui si tratta;

Visto il parere favorevole del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Ente morale R. Istituto dei sordo-muti di Roma è autorizzato ad accettare il legato di lire cinquemila assegnatogli dal barone Ferdinando Di Platner, con testamento olografo pubblicato il 17 ottobre 1896 innanzi il pretore del 3° mandamento di Roma.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 novembre 1898.

UMBERTO.

BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

Relazione *di* **S. E.** *il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 24 novembre 1898, sul decreto che scioglie il Consiglio Comunale di Remanzacco (Udine).*

SIRE!

Furono, non è guari, accertati gravi abusi che sarebbero stati commessi dal segretario comunale di Remanzacco, il quale venne pertanto deferito all'autorità giudiziaria.

Un'inchiesta eseguita sull'andamento di quella Amministrazione, ha confermato che, senza la negligenza e l'insipienza di questa, il segretario non avrebbe potuto compiere tante e così gravi irregolarità, gettando lo scompiglio ed il disordine nell'Ufficio comunale.

Nè al riordinamento di quell'Ufficio hanno saputo in alcuna guisa provvedere gli attuali amministratori, malgrado i continui ed insistenti reclami delle autorità locali. Invano son trascorsi parecchi mesi dallo accertamento delle irregolarità e del disordine.

Per siffatte ragioni e perchè si possano ancora meglio accertare le eventuali responsabilità amministrative, propongo alla Maestà Vostra lo scioglimento di quel Consiglio comunale.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col Regio decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Remanzacco, in provincia di Udine, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. Ceccato D.r Vittorio è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 24 novembre 1898.

UMBERTO.

PELLOUX.

Relazione *di* **S. E.** *il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 15 dicembre 1898, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Ceprano (Roma).*

SIRE!

Col 18 corrente scadrebbe il termine per la ricostituzione del Consiglio Comunale di Ceprano.

Ma perchè la missione del Commissario straordinario per la temporanea amministrazione del Comune possa conseguire pienamente il suo effetto, fa d'uopo prorogare i poteri di lui al termine massimo consentito dalla legge.

Mi onoro pertanto di sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra l'unito schema di decreto.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto del 4 settembre 1898, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Ceprano, in provincia di Roma;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio comunale di Ceprano è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 15 dicembre 1898.

UMBERTO.

PELLOUX.

IL MINISTRO DEL TESORO

DI CONCERTO CON QUELLO DELLE FINANZE

Veduto l'art. 7 dell'Alleg. I alla legge 22 luglio 1894, 339;

Veduti i Ministeriali decreti 31 marzo, 26 luglio, 28 dicembre 1894, 19 giugno e 14 dicembre 1895, 19 giugno e 21 dicembre 1896, 16 giugno e 14 dicembre 1897, 18 giugno 1898;

Determina:

Art. 1.

Le disposizioni del Ministeriale decreto 18 giugno 1898, riguardanti l'accettazione, a tutto il 31 dicembre 1898, delle monete divisionali d'argento e dei biglietti di Stato e di banca in pagamento dei dazi doganali d'importazione, e le modalità delle rispettive scritturazioni e dei relativi versamenti, sono prorogate a tutto il 30 giugno 1899, restando sempre limitata a L. 100 la somma delle monete divisionali d'argento di conio italiano da accettarsi per ogni pagamento.

Art. 2.

Il Direttore Generale del Tesoro e il Direttore Generale delle Gabelle sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei Conti.

Roma, addì 16 dicembre 1898.

VACCHELLI.
CARCANO.

MINISTERO DELL'INTERNO

SANITÀ PUBBLICA

BOLLETTINO SANITARIO del mese di Settembre 1898

AVVERTENZE

A parziale emendamento delle norme regolatrici delle denunzie delle malattie infettive, con circolare in data 20 febbraio 1897, n. 20300.15, fu disposto che i bollettini mensili, provenienti dai singoli Comuni, sieno trasmessi alle rispettive Prefetture per la revisione e l'aggruppamento dei dati in apposito prospetto.

Le Prefetture poi hanno obbligo di curare l'invio al Ministero dell'Interno, tanto dei bollettini comunali, quanto del prospetto riassuntivo.

Questa elaborazione di dati, eseguita presso le Prefetture — segnatamente ad opera di medici provinciali, come quelli che sono maggiormente in grado di esser informati sullo stato sanitario dei singoli Comuni — affida che la statistica della morbosità, tuttochè ancora incompleta, possa fornire criterii più esatti sulle condizioni reali della sanità del Regno.

Sugli 8262 Comuni del Regno, 7961 ottemperarono all'invio del bollettino. Di questi, 2465 denunziarono casi di malattie infettive, e 5496 se ne dichiararono immuni.

Omisero l'invio 301 Comuni.

Alle Amministrazioni inadempienti furono rivolte vivissime premure, perchè l'omissione non si verifichi ulteriormente.

Devonsi alla cortesia della Direzione Generale di Statistica le cifre sulla popolazione.

Il calcolo della popolazione delle provincie, dei capoluoghi di circondario, e degli altri grandi Comuni non capoluoghi, è stato fatto prendendo a base la ipotesi che l'aumento medio annuale della popolazione, dal 31 dicembre 1881 in poi, sia stato identico a quello avvenuto annualmente fra il censimento del 1871 e quello del 1881.

Per le provincie e pei Comuni che avevano, nel 1881, una popolazione minore di quella che si era trovata nel censimento precedente, si è mantenuta invariata la cifra del 1881, ignorandosi se nelle une e negli altri la popolazione abbia continuato a diminuire dopo quell'anno.

La popolazione, invece, dei capoluoghi di provincia è stata calcolata sui dati diretti, forniti dalle Amministrazioni comunali a tutto il 31 dicembre 1897: dati inerenti alla natività, mortalità, immigrazione ed emigrazione. Si è tenuto anche conto della guarnigione militare, secondo lo stato dei corpi al 31 dicembre 1897, e finalmente della cifra di popolazione, che al 31 dicembre 1881 aveva dimora occasionale nel Comune, non avendosi mezzi sufficienti per determinare quali variazioni sieno avvenute in questo gruppo di popolazione dopo l'ultimo censimento.

I.

ANNO 1898

MESE DI SETTEMBRE

REGIONI e PROVINCIE	Popolazione calcolata al 31 dicembre 1897	Numero dei Comuni: Totale della provincia	Che denunziarono malattie infettive	Che inviarono il bollettino negativo	Che non inviarono il bollettino	Malattie infettive denunziate: Vaiuolo o vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia	Sifilide trasmessa col baliatico	Influenza	Pertosse
Alessandria	803,402	343	66	277	—	—	18	15	297	—	7	4	2	—	—	—	—
Cuneo	664,570	263	32	231	—	—	1	6	74	—	9	—	—	—	—	—	—
Novara	765,809	437	47	390	—	1	14	17	81	5	115	1	—	1	—	—	—
Torino	1,128,507	442	56	382	4	—	37	9	249	—	6	—	—	—	—	—	—
Piemonte	**3,362,288**	**1485**	**201**	**1280**	**4**	**1**	**70**	**47**	**701**	**5**	**137**	**5**	**2**	**1**	—	—	—
Genova	841,973	197	43	154	—	—	22	7	134	—	8	9	—	—	—	—	—
Porto Maurizio	146,722	106	10	96	—	—	—	—	17	1	—	—	—	—	—	—	—
Liguria	**988,695**	**303**	**53**	**250**	—	—	**22**	**7**	**151**	**1**	**8**	**9**	—	—	—	—	—
Bergamo	429,204	306	61	245	—	—	2	2	191	9	109	2	12	—	—	—	—
Brescia	497,464	280	75	205	—	—	5	27	433	—	40	—	9	—	—	—	—
Como	580,061	510	88	422	—	—	34	4	259	—	58	1	—	—	—	—	—
Cremona	307,567	133	55	78	—	—	43	1	221	1	34	8	—	—	—	—	—
Mantova	314,995	68	43	25	—	—	45	20	163	—	1	2	—	—	—	—	—
Milano	1,307,091	297	134	163	—	—	249	25	1049	5	188	7	—	—	—	—	—
Pavia	509,697	221	49	172	—	—	2	26	203	2	48	2	—	—	—	—	—
Sondrio	136,637	78	13	64	1	—	—	—	33	—	21	—	—	—	—	—	—
Lombardia	**4,082,716**	**1893**	**518**	**1374**	**1**	—	**380**	**105**	**2552**	**17**	**499**	**22**	**21**	—	—	—	—
Belluno	176,988	66	11	38	17	—	11	1	41	—	3	—	—	—	—	—	—
Padova	456,275	103	32	67	4	—	13	2	197	—	5	1	—	—	—	—	—
Rovigo	247,626	63	23	40	—	2	31	25	73	—	20	2	—	—	—	—	—
Treviso	416,164	95	39	56	—	—	10	10	158	—	54	5	3	—	—	—	—
Udine	536,734	179	36	68	75	—	4	130	54	—	41	—	—	—	—	—	—
Venezia	389,499	50	16	34	—	2	28	3	146	—	28	2	—	—	—	—	—
Verona	440,078	113	55	58	—	2	12	33	300	—	10	4	—	—	—	—	—
Vicenza	454,805	123	35	79	9	1	10	14	98	2	4	3	—	2	—	—	—
Veneto	**3,118,169**	**792**	**247**	**440**	**105**	**7**	**119**	**218**	**1067**	**2**	**165**	**17**	**3**	**2**	—	—	—
Bologna	495,465	61	50	11	—	1	124	8	415	—	42	1	—	—	—	—	—
Ferrara	257,979	16	14	2	—	—	6	2	90	3	17	1	—	—	—	—	—
Forlì	280,333	41	35	6	—	—	—	1	777	1	44	6	—	—	—	—	—
Modena	291,192	45	24	21	—	5	25	—	82	—	8	—	—	—	—	—	—
Parma	274,210	50	37	13	—	—	7	14	129	—	29	4	—	—	—	—	—
Piacenza	229,830	47	32	15	—	—	1	8	53	—	52	2	—	—	—	—	—
Ravenna	225,805	18	13	5	—	—	15	2	207	5	3	2	—	—	—	—	—
Reggio nell' Emilia	252,024	45	19	26	—	1	1	1	55	—	16	1	—	—	—	—	—
Emilia	**2,306,838**	**323**	**224**	**99**	—	**7**	**179**	**36**	**1808**	**9**	**211**	**17**	—	—	—	—	—
Arezzo	245,429	40	24	13	3	11	2	10	158	2	11	1	—	—	—	—	—
Firenze	830,346	76	64	12	—	7	24	21	1091	1	152	7	6	—	—	—	—
Grosseto	125,926	20	11	9	—	1	163	—	63	1	—	2	—	—	—	—	—
Livorno	126,398	8	8	—	—	—	1	—	35	—	7	2	—	—	—	—	—
Lucca	291,129	24	20	4	—	—	11	3	244	—	47	3	—	—	—	—	—
Massa e Carrara	184,151	35	14	21	—	—	109	—	111	—	2	1	—	—	—	—	—
Pisa	313,621	40	31	9	—	13	161	5	361	—	20	2	—	—	—	—	—
Siena	207,999	37	24	11	2	—	5	—	217	2	11	2	—	—	—	—	—
Toscana	**2,324,999**	**280**	**196**	**79**	**5**	**32**	**476**	**39**	**2280**	**6**	**250**	**20**	**6**	—	—	—	—
A Riportarsi	16,183,705	5076	1439	3522	115	47	1246	452	8559	40	1270	90	32	3	—	—	—

REGIONI e PROVINCIE	Popolazione calcolata al 31 dicembre 1897	Numero dei Comuni				Malattie infettive denunziate											
		Totale della provincia	Che denunziarono malattie infettive	Che inviarono il bollettino negativo	Che non inviarono il bollettino	Vaiuolo o vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia	Sifilide trasmessa col baliatico	Influenza	Pertosse
Riporto	16,183,705	5076	1439	3522	155	47	1246	452	8559	40	1270	90	32	3	—		—
Ancona	275,465	51	34	17	—	—	—	14	227	2	7	—	—	—	—	—	—
Ascoli Piceno	219,391	70	24	46	—	—	1	—	161	—	—	—	—	—	—	—	—
Macerata	244,137	55	38	17	—	4	7	2	271	4	1	5	5	—	—	—	—
Pesaro	239,745	73	40	33	—	—	87	1	291	1	4	4	1	—	—	—	—
Marche	**978,738**	**249**	**136**	**113**	—	**4**	**95**	**17**	**950**	**7**	**12**	**9**	**6**	—	—	—	—
Perugia – **Umbria**	**609,692**	**152**	**63**	**89**	—	**6**	**126**	**46**	**479**	**3**	**17**	**4**	**28**	**1**	—		—
Roma – **Lazio**	**1,035,731**	**226**	**62**	**115**	**49**	**13**	**38**	**18**	**341**	**2**	**21**	**13**	**42**	—	—	—	—
Aquila	387,997	127	35	87	5	4	110	6	186	14	4	—	2	—	—	—	—
Campobasso	384,575	133	34	91	8	3	322	312	48	1	40	2	6	—	—	—	—
Chieti	351,719	120	33	86	1	7	40	36	89	1	50	6	1	—	—	—	—
Teramo	269,659	74	19	34	21	1	4	1	66	1	—	—	3	—	—	—	—
Abruzzi e Molise	**1,393,950**	**454**	**121**	**298**	**35**	**15**	**476**	**355**	**389**	**17**	**94**	**8**	**12**	—	—	—	—
Avellino	421,162	128	45	83	—	2	422	5	136	1	6	4	14	—	—	—	—
Benevento	249,161	73	20	53	—	—	30	1	67	—	1	5	3	—	—	—	—
Caserta	747,338	187	64	122	1	3	52	12	269	1	7	7	18	1	—	—	—
Napoli	1,166,717	69	31	38	—	1	26	34	101	—	7	5	2	2	—	—	—
Salerno	576,897	158	33	119	6	31	79	1	112	—	2	5	1	—	—	—	—
Campania	**3,161,275**	**615**	**193**	**415**	**7**	**37**	**609**	**53**	**685**	**2**	**23**	**26**	**38**	**3**	—	—	—
Bari	815,618	53	40	13	—	—	5	84	15	1	—	—	1	—	—	—	—
Foggia	415,814	53	26	21	6	14	9	95	79	2	5	5	12	—	2	—	—
Lecce	660,443	130	47	77	6	5	196	95	93	3	23	3	10	2	—	—	—
Puglie	**1,891,875**	**236**	**113**	**111**	**12**	**19**	**210**	**274**	**187**	**6**	**28**	**8**	**23**	**2**	**2**	—	—
Potenza – **Basilicata**	**549,771**	**124**	**42**	**82**	—	**96**	**29**	**152**	**47**	—	**46**	**6**	**26**	—	—	—	—
Catanzaro	471,874	152	55	97	—	3	69	12	87	2	49	7	52	—	—	—	—
Cosenza	472,505	151	32	79	40	1	27	7	30	30	19	6	15	—	—	—	—
Reggio di Calabria	405,371	106	36	68	2	1	17	114	24	7	14	2	15	—	—	—	—
Calabrie	**1,349,750**	**409**	**123**	**244**	**42**	**5**	**113**	**133**	**141**	**39**	**82**	**15**	**82**	—	—	—	—
Caltanissetta	334,049	28	15	12	1	1	18	1	47	—	8	5	24	—	—	—	—
Catania	687,533	63	22	41	—	—	6	—	44	—	18	3	9	—	—	—	—
Girgenti	353,282	41	22	19	—	—	82	7	49	2	17	3	13	1	—	—	—
Messina	531,700	97	13	45	39	32	14	14	27	—	13	1	1	—	—	—	—
Palermo	847,594	76	39	37	—	—	22	10	118	1	51	8	19	—	—	—	—
Siracusa	428,359	32	19	13	—	3	22	10	67	—	36	2	—	—	—	—	—
Trapani	381,065	20	10	10	—	—	8	2	23	—	4	2	1	—	—	—	—
Sicilia	**3,563,582**	**357**	**140**	**177**	**40**	**36**	**172**	**44**	**375**	**3**	**147**	**24**	**67**	**1**	—	—	—
Cagliari	468,932	257	17	239	1	34	8	—	5	—	4	2	17	—	—	—	—
Sassari	292,216	107	16	91	—	—	4	—	3	—	3	2	26	—	—	—	—
Sardegna	**761,148**	**364**	**33**	**330**	**1**	**34**	**12**	—	**8**	—	**7**	**4**	**43**	—	—	—	—
Totale generale	**31,479,217**	**8262**	**2465**	**5496**	**301**	**312**	**2925**	**1544**	**12154**	**119**	**1747**	**207**	**399**	**10**	**2**	—	—

II. Denunzie relative ai Capoluoghi di provincia e di Circondario ed ai principali Capoluoghi di Distretto.

PROVINCIE	CAPOLUOGHI	POPOLAZIONE al 31 dicembre 1897	CASI DI MALATTIE INFETTIVE									
			Vaiuolo o vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia nell'uomo	Sifilide trasmessa col baliatico
Alessandria	Alessandria	77,046	—	—	—	14	—	—	—	—	—	—
	Acqui	13,431	—	—	—	6	—	—	—	—	—	—
	Asti	35,760	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Casale Monferrato	30,709	—	—	—	12	—	—	—	—	—	—
	Novi Ligure	16,723	—	—	2	6	—	—	2	—	—	—
	Tortona	16,044	—	—	—	9	—	1	—	—	—	—
Cuneo	Cuneo	28,853	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—
	Alba	15,998	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Mondovì	20,254	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
	Saluzzo	15,957	—	—	2	2	—	—	—	—	—	—
Novara	Novara	45,189	1	—	—	2	—	8	—	—	—	—
	Biella	20,206	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—
	Domodossola	4,024	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Pallanza	5,598	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Varallo	3,211	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Vercelli	31,797	—	—	—	19	—	23	—	—	—	—
Torino	Torino	351,855	—	8	8	102	—	4	—	—	—	—
	Aosta	7,437	—	—	—	5	—	—	—	—	—	—
	Ivrea	12,764	—	—	—	6	—	—	—	—	—	—
	Pinerolo	17,544	—	2	—	3	—	—	—	—	—	—
	Susa	4,672	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—
Genova	Genova	228,862	—	—	1	43	—	2	—	—	—	—
	Albenga	5,581	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—
	Chiavari	12,635	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Savona	38,698	—	1	2	10	—	—	—	—	—	—
	Spezia	44,195	—	15	—	4	—	—	1	—	—	—
Porto Maurizio	Porto Maurizio	7,557	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	San Remo	28,942	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bergamo	Bergamo	45,929	—	1	1	43	—	7	—	5	—	—
	Clusone	3,940	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Treviglio	15,632	—	—	—	—	6	12	—	—	—	—
Brescia	Brescia (*)	67,923	—	—	1	43	—	9	—	—	—	—
	Breno	3,526	—	—	—	3	—	—	—	—	—	—
	Chiari	12,057	—	3	—	15	—	—	—	—	—	—

PROVINCIE	CAPOLUOGHI	POPOLAZIONE al 31 dicembre 1897	CASI DI MALATTIE INFETTIVE										
			Vaiuolo o vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia nell'uomo	Sifilide trasmessa col baliatico	
Brescia (*segue*) . .	Salò	4,585	—	—	3	—	—	—	—	—	—	—	
	Verolanuova	5,067	—	—	—	12	—	—	—	2	—	—	
Como	Como	34,177	—	—	—	5	—	5	—	—	—	—	
	Lecco	9,873	—	—	—	2	—	1	—	—	—	—	
	Varese	16,379	—	—	—	8	—	2	—	—	—	—	
Cremona	Cremona	37,632	—	—	—	37	—	—	2	—	—	—	
	Casalmaggiore	15,643	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—	
	Crema	9,728	—	1	—	8	—	—	1	—	—	—	
Mantova	Mantova	29,743	—	—	—	11	—	—	1	—	—	—	
	Viadana	16,281	—	2	—	5	—	—	—	—	—	—	
Milano	Milano	470,558	—	30	11	265	—	47	3	—	—	—	
	Abbiategrasso	11,219	—	—	—	4	—	3	—	—	—	—	
	Gallarate	9,985	—	—	—	—	—	5	—	—	—	—	
	Lodi	25,994	—	—	—	30	—	5	—	—	—	—	
	Monza	32,956	—	—	—	53	—	3	—	—	—	—	
Pavia	Pavia	39,058	—	1	4	28	—	11	—	—	—	—	
	Bobbio	4,515	—	—	—	7	—	—	—	—	—	—	
	Mortara	9,267	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	
	Voghera	18,627	—	—	—	6	—	—	—	—	—	—	
Sondrio.	Sondrio	9,166	—	—	—	8	—	—	—	—	—	—	
Belluno	Belluno	18,348	—	1	—	25	—	2	—	—	—	—	
	Feltre	12,777	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Padova	Padova	82,210	—	9	1	82	—	1	—	—	—	—	
	Este	11,627	—	—	—	9	—	—	—	—	—	—	
	Monselice	11,705	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—	
	Montagnana	11,263	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	Non pervenuto il bollettino
Rovigo	Rovigo	11,800	—	4	—	5	—	2	—	—	—	—	
	Adria	18,791	—	11	—	18	—	—	—	—	—	—	
Treviso.	Treviso	36,120	—	—	8	52	—	19	1	—	—	—	
	Castelfranco Veneto. .	13,690	—	—	—	4	—	3	—	—	—	—	
	Conegliano	11,139	—	—	—	6	—	3	—	—	—	—	
	Montebelluna	10,757	—	—	2	3	—	—	—	—	—	—	
	Vittorio.	16,808	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	

PROVINCIE	CAPOLUOGHI	POPOLAZIONE al 31 dicembre 1897	CASI DI MALATTIE INFETTIVE									
			Vaiuolo o vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia nell'uomo	Sifilide trasmessa col baliatico
Udine	Udine	37,315	—	—	4	10	—	3	—	—	—	—
	Pordenone	12,665	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—
Venezia	Venezia	155,899	—	18	3	90	—	10	—	—	—	—
	Chioggia	30,870	—	10	—	5	—	10	—	—	—	—
	Mestre	10,108	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—
Verona	Verona	72,860	—	4	18	30	—	3	—	—	—	—
	Legnago	16,083	—	4	—	13	—	1	—	—	—	—
Vicenza	Vicenza	42,020	—	3	7	11	—	1	—	—	—	—
	Bassano	15,228	—	4	—	—	1	—	—	—	—	—
	Lonigo	11,075	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Schio	16,857	—	—	2	1	—	—	—	—	—	—
Bologna	Bologna	153,206	—	104	—	109	—	8	—	—	—	—
	Imola	30,901	—	—	—	31	—	—	—	—	—	—
	Vergato	5,506	—	—	—	8	—	—	—	—	—	—
Ferrara	Ferrara	89,310	—	—	—	17	—	3	—	—	—	—
	Cento	20,508	—	—	1	4	—	—	—	—	—	—
	Comacchio	11,879	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
Forlì	Forlì	47,092	—	—	1	116	—	7	—	—	—	—
	Cesena	42,235	—	—	—	132	—	15	2	—	—	—
	Rimini	42,666	—	—	—	23	—	2	—	—	—	—
Modena	Modena	67,658	—	24	—	16	—	3	—	—	—	—
	Mirandola	12,713	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—
	Pavullo nel Frignano	10,694	—	—	—	7	—	—	—	—	—	—
Parma	Parma	53,421	—	—	2	25	—	7	—	—	—	—
	Borgo San Donnino	11,165	—	—	—	5	—	1	—	—	—	—
	Borgotaro	8,147	—	—	—	—	—	7	—	—	—	—
Piacenza	Piacenza	35,233	—	—	—	3	—	5	—	—	—	—
	Fiorenzuola d'Arda	6,589	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ravenna	Ravenna	67,760	—	—	—	37	—	1	—	—	—	—
	Faenza	36,042	—	2	2	48	—	1	—	—	—	—
	Lugo	26,920	—	—	—	22	1	1	—	—	—	—
Reggio Emilia	Reggio Emilia	59,717	1	—	—	15	—	10	—	—	—	—
	Guastalla	10,369	—	—	—	3	—	—	—	—	—	—

PROVINCIE	CAPOLUOGHI	POPOLAZIONE al 31 dicembre 1897	CASI DI MALATTIE INFETTIVE										
			Vaiuolo o vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia nell'uomo	Sifilide trasmessa col baliatico	
Arezzo	Arezzo	44,763	—	—	—	5	—	—	—	—	—	—	
Firenze	Firenze.	209,540	2	5	1	87	—	3	1	—	—	—	
	Pistoia	51,923	—	2	2	46	—	2	1	—	—	—	
	Rocca San Casciano. .	4,093	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	
	San Miniato	17,652	—	—	—	5	—	2	—	—	—	—	
Grosseto	Grosseto	9,521	—	—	—	7	—	—	—	—	—	—	
Livorno	Livorno.	104,536	—	1	—	34	—	7	2	—	—	—	
	Portoferraio	5,633	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	
Lucca	Lucca.	80,559	—	—	—	36	—	—	1	—	—	—	
Massa e Carrara . . .	Massa e Carrara . . .	25,804	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	
	Castelnuovo di Garfagn.	4,748	—	—	—	3	—	—	—	—	—	—	
	Pontremoli	12,601	—	—	—	33	—	1	1	—	—	—	
Pisa	Pisa.	65,516	—	4	1	86	—	1	—	—	—	—	
	Volterra	15,172	—	—	—	17	—	—	—	—	—	—	
Siena	Siena.	30,468	—	1	—	29	—	2	—	—	—	—	
	Montepulciano	13,755	—	—	—	3	—	—	—	—	—	—	
Ancona	Ancona	58,088	—	—	12	10	—	1	—	—	—	—	
Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	30,775	—	—	—	3	—	—	—	—	—	—	
	Fermo	18,333	—	—	—	43	—	—	—	—	—	—	
Macerata	Macerata.	24,770	—	—	—	27	—	—	—	—	—	—	
	Camerino	11,761	—	—	—	15	—	—	—	—	—	—	
Pesaro e Urbino . . .	Pesaro	26,485	—	—	—	15	—	—	—	—	—	—	
	Urbino	17,243	—	1	—	8	—	—	—	—	—	—	
Perugia	Perugia.	59,762	—	1	—	25	—	5	—	—	—	—	
	Foligno.	24,965	—	—	—	22	—	—	2	—	—	—	
	Orvieto.	18,534	—	1	2	5	—	—	—	—	—	—	
	Rieti	18,262	3	4	—	15	—	2	1	—	—	—	
	Spoleto.	22,767	—	—	—	10	—	—	—	—	—	—	
	Terni.	17,230	1	3	11	28	—	—	—	—	—	—	
Roma.	Roma.	487,066	11	2	7	109	—	13	7	—	—	—	
	Civitavecchia	12,540	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	Non pervenuto il bollettino.
	Frosinone.	9,768	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	

PROVINCIE	CAPOLUOGHI	POPOLAZIONE al 31 dicembre 1897	CASI DI MALATTIE INFETTIVE										
			Vaiuolo o vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia nell'uomo	Sifilide trasmessa col baliatico	
Roma (*segue*)	Velletri	16,788	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
	Viterbo	19,654	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	Non pervenuto il bollettino.
Aquila degli Abruzzi	Aquila degli Abruzzi	21,202	2	10	5	7	—	1	—	—	—	—	
	Avezzano	10,339	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	
	Cittaducale	4,117	—	26	—	—	—	—	—	—	—	—	
	Solmona	22,442	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	
Campobasso	Campobasso	15,000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
	Isernia	9,0[illegible]5	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	
	Larino	9,043	—	—	—	3	—	—	—	1	—	—	
Chieti	Chieti	22,643	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
	Lanciano	17,199	—	—	—	2	1	—	—	—	—	—	
	Vasto	14,021	—	2	10	15	—	3	—	—	—	—	
Teramo	Teramo	21,278	—	—	—	5	—	—	—	2	—	—	
	Penne	9,372	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Avellino	Avellino	27,805	—	18	—	9	—	1	—	—	—	—	
	Ariano di Puglia	14,479	—	—	1	—	—	—	—	1	—	—	
	Sant'Angelo dei Lomb.	7,786	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	
Benevento	Benevento	25,800	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
	Cerreto Sannita	5,343	—	—	—	—	—	—	—	—		—	
	San Bartol. in Galdo	8,364	—	—	—	3	—	—	—	—	—	—	
Caserta	Caserta	34,645	—	—	—	3	—	—	—	—	—	—	
	Gaeta	6,429	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—	
	Nola	12,828	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—	
	Piedimonte d'Alife	7,013	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
	Sora	15,192	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	
Napoli	Napoli	536,073	—	4	6	39	—	2	1	—	1	—	
	Casoria	10,550	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	
	Castellammare di Stab.	46,587	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
	Pozzuoli	19,960	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Salerno	Salerno	36,668	—	2	—	5	—	—	—	—	—	—	
	Campagna	9,028	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
	Sala Consilina	6,107	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
	Vallo della Lucania	4,999	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	

PROVINCIE	CAPOLUOGHI	POPOLAZIONE al 31 dicembre 1897	CASI DI MALATTIE INFETTIVE										
			Vaiuolo o vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia nell'uomo	Sifilide trasmessa col baliatico	
Bari delle Puglie. . .	Bari delle Puglie . . .	80,450	—	21	10	12	—	1	—	—	—	—	
	Altamura	25,198	—	—	29	—	—	—	—	—	—	—	
	Barletta	42,634	6	—	1	1	—	—	—	—	—	—	
Foggia	Foggia	47,173	—	—	1	9	—	—	—	—	—	—	
	Bovino	8,321	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
	San Severo.	26,588	—	4	7	25	—	—	—	1	—	—	
Lecce.	Lecce.	32,271	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
	Brindisi	22,483	—	—	—	4	—	—	1	—	—	—	
	Gallipoli	11,952	—	—	3	—	—	—	—	—	—	—	
	Taranto.	46,552	—	—	3	1	—	6	—	—	—	—	
Potenza (Basilicata).	Potenza	19,418	—	—	—	1	—	—	1	—	—	—	
	Lagonegro	4,035	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
	Matera	18,136	—	—	2	5	—	—	—	—	—	—	
	Melfi	14,411	—	—	12	—	—	—	—	—	—	—	
Catanzaro	Catanzaro	35,879	—	—	1	—	—	6	—	—	—	—	
	Cotrone.	13,528	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	
	Monteleone di Calabria	12,384	1	—	—	4	—	2	—	—	—	—	
	Nicastro	15,579	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Cosenza.	Cosenza.	20,860	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	Non pervenuto il bollettino.
	Castrovillari	12,488	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
	Paola.	8,465	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
	Rossano	23,968	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Reggio di Calabria. .	Reggio di Calabria . .	46,399	1	2	1	6	5	—	—	—	—	—	
	Gerace	14,237	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	
	Palmi	12,951	—	7	—	—	—	—	—	—	—	—	
Caltanissetta	Caltanissetta.	37,467	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	Non pervenuto il bollettino.
	Piazza Armerina. . . .	21,892	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
	Terranova di Sicilia. .	21,342	1	—	1	3	—	—	—	1	—	—	
Catania	Catania.	129,651	—	—	—	5	—	6	—	—	—	—	
	Acireale	43,302	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	

PROVINCIE	CAPOLUOGHI	POPOLAZIONE al 31 dicembre 1897	CASI DI MALATTIE INFETTIVE									
			Vaiuolo o vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia nell'uomo	Sifilide trasmessa col baliatico
Catania (*segue*) . . .	Caltagirone.	44,952	—	2	4	—	—	—	—	—	—	—
	Nicosia.	16,583	—	—	—	1	—	—	—	3	—	—
Girgenti	Girgenti	24,851	—	7	7	4	—	2	—	—	1	—
	Bivona	5,779	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Sciacca.	27,714	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—
Messina.	Messina	152,648	1	14	13	6	—	7	—	—	—	—
	Castroreale.	10,926	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Mistretta	14,889	—	—	—	5	—	—	—	—	—	—
	Patti	11,539	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Palermo	Palermo	287,972	—	3	8	17	—	15	2	5	—	—
	Cefalù	23,024	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
	Corleone	15,686	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Termini Imerese	29,544	—	—	—	4	—	—	—	—	—	—
Siracusa	Siracusa	25,740	—	—	—	—	—	17	—	—	—	—
	Modica	57,268	—	—	—	2	—	4	—	—	—	—
	Noto	21,139	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Trapani.	Trapani.	49,092	—	4	1	4	—	—	—	—	—	—
	Alcamo.	86,221	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—
	Mazzara del Vallo. . .	15,904	—	—	—	4	—	—	—	—	—	—
Cagliari	Cagliari	44,624	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—
	Iglesias.	16,585	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Lanusei.	3,039	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—
	Oristano	7,088	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sassari.	Sassari.	40,847	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—
	Alghero.	10,575	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—
	Nuoro.	7,031	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Ozieri.	9,608	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
	Tempio Pausania . . .	13,125	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—

III. Denunzie relative ai Comuni non Capoluoghi con più di 15,000 abitanti.

PROVINCIE	COMUNI non Capoluoghi con più di 15,000 abitanti	POPOLAZIONE al 31 dicembre 1897	CASI DI MALATTIE INFETTIVE									
			Vaiuolo o vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia nell'uomo	Sifilide trasmessa col baliatico
Genova	San Pier d'Arena	33,116	—	—	—	5	—	—	2	—	—	—
Pavia	Vigevano	22,989	—	—	4	8	—	4	—	—	—	—
Ferrara	Copparo	38,409	—	5	—	18	2	3	—	—	—	—
Arezzo	Cortona	26,496	—	—	—	9	—	4	—	—	—	—
Firenze	Prato	46,618	—	5	—	76	—	1	1	—	—	—
Lucca	Capannori	44,306	—	—	—	26	—	—	—	—	—	—
Massa e Carrara	Carrara	42,758	—	—	—	12	—	—	—	—	—	—
Pisa	Cascina	25,928	—	30	—	47	—	13	—	—	—	—
Ancona	Senigallia	22,989	—	—	2	16	—	—	—	—	—	—
Pesaro e Urbino	Fano	24,120	—	23	—	42	—	—	—	—	—	—
Perugia	Città di Castello	24,002	—	—	—	17	—	—	—	—	—	—
	Gubbio	24,234	—	—	—	18	—	—	—	—	—	—
Caserta	Aversa	21,954	—	—	—	9	—	—	—	—	—	—
	Maddaloni	20,096	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	S. Maria Capua Vetere	23,731	1	—	—	10	—	—	—	—	—	—
Napoli	Afragola	21,927	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Torre Annunziata	30,646	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Torre del Greco	34,940	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—
Salerno	Cava dei Tirreni	22,607	—	—	—	6	—	—	—	—	—	—
Bari delle Puglie	Andria	42,685	—	31	—	34	—	3	—	—	—	—
	Bisceglie	28,358	—	—	3	4	—	—	—	—	—	—
	Bitonto	28,270	—	2	1	22	2	—	—	—	—	—
	Canosa di Puglia	26,808	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Corato	38,627	—	—	14	1	2	—	—	—	—	—
	Gioia del Colle	25,170	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—
	Gravina in Puglia	21,517	—	—	18	—	1	—	—	—	—	—
	Molfetta	35,841	—	—	—	22	—	—	—	—	—	—

PROVINCIE	COMUNI non Capoluoghi con più di 15,000 abitanti	POPOLAZIONE al 31 dicembre 1897	CASI DI MALATTIE INFETTIVE									
			Vaiuolo o vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia nell'uomo	Sifilide trasmessa col baliatico
Bari delle Puglie (*segue*)	Monopoli	21,393	—	—	7	22	—	—	—	1	—	—
	Ruvo di Puglia	23,429	—	—	—	3	—	—	—	—	—	—
	Terlizzi	24,796	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Trani	27,764	—	—	—	9	—	—	—	—	—	—
Foggia	Cerignola	24,446	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
	Monte S. Angelo . . .	22,143	—	—	—	3	—	—	—	—	—	—
	S. Marco in Lamis . .	16,969	3	—	26	—	—	—	—	—	—	—
Lecce	Francavilla Fontana .	18,209	—	—	—	5	—	—	—	—	—	—
	Martina Franca	21,223	—	—	—	4	2	—	—	—	—	—
	Ostuni	21,682	—	—	—	10	—	—	—	—	—	—
Potenza	Avigliano	25,067	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Caltanissetta	Castrogiovanni	28,355	—	—	—	2	—	2	—	—	—	—
	San Cataldo	20,687	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Catania	Adernò	32,235	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
	Bronte	20,192	—	—	—	5	—	—	—	—	—	—
	Giarre	27,112	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Leonforte	24,539	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
	Paternò	20,124	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—
Girgenti	Canicattì	19,679	—	—	—	—	—	2	—	1	—	—
	Favara	17,430	—	10	—	4	—	1	—	—	—	—
	Licata	20,331	—	—	—	3	—	—	—	—	—	—
Palermo	Partinico	23,866	—	—	—	1	—	3	—	—	—	—
Siracusa	Comiso	24,223	—	5	4	—	—	—	—	—	—	—
	Ragusa	29,392	—	15	1	13	—	—	—	—	—	—
	Vittoria	36,617	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Trapani	Castelvetrano	23,457	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
	Marsala	51,644	—	—	—	3	—	1	2	—	—	—
	Monte S. Giuliano . .	29,002	—	3	—	1	—	2	—	—	—	—

IV. Notizie sommarie sullo stato sanitario dei Comuni non compresi nei due gruppi precedenti, e nei quali si ebbe, in relazione al numero degli abitanti, un maggior numero di denunzie di malattie infettive

Piemonte.

Provincia di Alessandria: *Ileotifo*: Mombaruzzo, 11; Bassignana, 15; Mombercelli, 9.

Id. Cuneo: *Ileotifo*: Entraque, 10; Cherasco, 15.

Id. Novara: *Scarlattina*: Borgolavezzaro, 10 - *Difterite*: Castelletto Sopra, 12; Oleggio, 11; Vinzaglio, 11; Gattinara, 8.

Id. Torino: *Morbillo*: Agliè, 25 — *Ileotifo*: La Loggia 8; Venaria Reale, 12; Pont. S. Martin, 10.

Liguria.

Provincia di Genova: *Ileotifo*: Montoggio, 10.

Lombardia.

Provincia di Bergamo: *Ileotifo*: Mapello, 9; S. Paolo Argon, 13; Fontanella, 13; Urgnano, 11 — *Difterite*: Mapello, 16.

Id. Brescia: *Scarlattina*: Bedizzole, 15; Gardone, 8; Bagolino, 14; Gavardo, 21 — *Ileotifo*: Bagnolo Mella, 14; Bedizzole, 20; Ghedi, 52; Nave, 9; Padenghe, 25; Rezzato, 15; Travagliato, 11; Villacchiaro, 7; Tignale, 10; Verolanuova, 12; Bassano Bresciano, 7.

Id. Como: *Ileotifo*: Osnago, 10; Olginate, 8; Montevecchia, 23; Cernusco Lombardo, 9; Casatenuovo, 15; Porlezza, 12; Cagno, 8. — *Difterite*: Agra, 10.

Id. Cremona: *Morbillo*: Trelossi, 33; *Ileotifo*: Ca' de' Stefani, 13; Soresina, 19; Vescovato, 10; Volongo, 12. — *Difterite*: Corte de' Frati, 16.

Id. Mantova: *Ileotifo*: S. Martino dell'Argine, 24; S. Giorgio di Mantova, 20; Revere, 10.

Id. Milano: *Morbillo*: Robecco sul Naviglio, 50; Comazzo 35; Carugate, 21 — *Ileotifo*: Vimercate, 11; Seregno, 10; Ceriano Laghetto, 10; Briosco, 10; Bernareggio, 13; Zorlesco, 21; S. Colombano, 28; S. Angelo Lodigiano, 10; Guardamiglio, 13; Casalpuslerlengo, 10; Saronno, 19; Lainate, 22; Cislago, 13; Cuggiono, 25; Bustogarolfo, 35; Arconate, 48; Senago, 110; Peso, 18; Cassano d'Adda, 11; Bollate, 12.

Id. Pavia: *Scarlattina*: Civalegna, 10 — *Ileotifo*: Torrazza Coste, 13; Stradella, 13; Zerbo, 10; Vellezzo Bellini, 15; Marcignano, 32; Landriano, 15.

Id. Sondrio: *Difterite*: Ardenno, 13.

Veneto.

Provincia di Padova: *Ileotifo*: Torreglia, 12.

Id. Rovigo: *Scarlattina*: Castelguglielmo, 25 — *Ileotifo*: Lendinara, 10 — *Difterite*: Ramodipalo, 11.

Id. Treviso: *Ileotifo*: Paese, 29; Asolo, 10; S. Vendemiano, 10.

Id. Udine: *Scarlattina*: Fagagna, 80.

Id. Venezia: *Ileotifo*: Dolo, 18.

Id. Verona: *Ileotifo*: S. Giovanni Lupatoto, 10; S. Massimo all'Adige, 17; Arcole, 23; Cazzano di Tramigna, 16; Soave, 14; Illasi, 25; Villafranca di Verona, 13; Sommacampagna, 21; Valeggio sul Mincio, 12.

Id. Vicenza: *Ileotifo*: Montecchio Maggiore, 12.

Emilia.

Provincia di Bologna: *Ileotifo*: Molinella, 13; Monzuno, 25; Ozzano, 10; Persiceto, 12; Castel del Rio, 9; Castel S. Pietro, 16; Fontana Elice, 11; Tossignano, 25; Grizzana, 11; Marzabotto, 21.

Id. Ferrara: *Ileotifo*: Argenta, 19; Portomaggiore, 18 — *Difterite*: Codigoro, 10.

Id. Forlì: *Ileotifo*: Bertinoro, 21; Civitella, 16; Forlimpopoli, 27; Meldola, 28; Todorano, 10; Borghi, 13; Cesenatico, 10; Gambettola, 22; Gatteo, 29; Montiano, 27; S. Mauro, 28; Sogliano, 57; Misano, 20; Monte Colombo, 38; Monte Scudo, 20; Morciano, 42; S. Arcangelo, 14; S. Clemente, 12; Verrucchio, 9.

Id. Parma: *Ileotifo*: Calestano, 9; Felino, 10; Sala Baganza, 13 — *Difterite*: Compiano, 10.

Id. Piacenza: *Difterite*: Sarmato, 8; Vigolzone, 11.

Id. Ravenna: *Ileotifo*: Brisighella, 11; Castel Bolognese, 15; Bagnacavallo, 26; Fusignano, 12; Russi, 21.

Toscana.

Provincia di Arezzo: *Vaiuolo*: Montevarchi, 11 — *Scarlattina*: Monte S. Savino, 10 — *Ileotifo*: Castelfranco di Sopra, 15; Castel Fiorentino, 18; Foiano, 11; Marciano, 20; Terranuova, 34.

Id. Firenze: *Scarlattina*: S. Marcello, 15 — *Ileotifo*: Borgo S. Lorenzo, 12; Brozzi, 24; Calenzano, 10; Casellina e Torri, 33; Figline, 13; Galluzzo, 12; Lastra 115; Montespertoli, 63; Lamporecchio, 43; Montalo, 69; S. Marcello 12; Castelfiorentino, 26: Certaldo 25; Empoli, 100; Fucecchio, 23; Montajone, 16; Montelupo, 18; Vinci, 65; Modigliana, 42 — *Difterite*: Carmignano, 10; Greve, 11; Montespertoli, 28; Scarperia, 38.

Id. Grosseto: *Morbillo*: Massa Marittima, 162 — *Ileotifo*: Arcidosso, 15; Monte Argentario, 15.

Id. Lucca: *Ileotifo*: Altopascio, 28; Massarosa, 24; Pescaglia, 16; Pietrasanta, 60; Stazzema, 12 — *Difterite*: Barga, 39.

Id. Massa-Carrara: *Morbillo*: Pievefosciana, 100 — *Ileotifo*: Minucciano, 10; Vergemoli, 15; Villa Collemandino, 20.

Id. Pisa: *Vaiuolo*: Piombino, 13 — *Morbillo*: Calci, 34 — *Ileotifo*: Bagni S. Giuliano, 25; Capannoli, 17; Castellina Marittima, 14; Collesalvetti, 11; Lari, 31; Palaia, 15; Castagneto, 11.

Id. Siena: *Ileotifo*: Castelnuovo Berardenga, 46; Colle Val d'Elsa, 11; Gaiole, 15; Masse di Siena, 16; Monteroni d'Arbia, 17; Poggibonsi, 11; Sovicille, 12; Sinalunga, 19.

Marche.

Provincia di Ancona: *Ileotifo*: Camerano, 10; Cerreto d'Esi, 30; Chiaravalle, 11; Ostra Vetero, 10; S. Marcello, 19; Santa Marianuova, 30.

Id. Macerata: *Ileotifo*: Gualdo, 10; Matelica, 27; Montefano, 20; Pausula, 22; Recanati, 12; S. Angelo, 16; Sarnano, 11; Treia, 15; Camerino, 15.

Provincia di Pesaro ed Urbino: *Morbillo*: Borgopace, 32; Cantiano, 20 — *Ileotifo*: Monbaroccio, 17; Acqualagna 10; Auditore, 7; Fossombrone, 11; Macerata Feltria, 10; Pennabilli, 14; Sant'Agata, 22; Sant'Angelo, 11; Sassocorvaro, 15; Urbania, 12.

Provincia di Ascoli Piceno: *Ileotifo*: Force, 10; Offida, 19; Montegranaro, 13; Monturano, 10.

Umbria.

Provincia di Perugia: *Morbillo*: Petescia, 27; Pozzaglia, 54 —

Scarlattina: Monte S. Giovanni, 17 — *Ileotifo:* Assisi, 13; Fossato di Vico, 36; Nocera Umbra, 10; Barchi, 12; Castiglione del Lago, 37; Citerna, 10; Montone, 13; Pietralunga, 22; Monteleone, 15; Amelia, 44.

Lazio.

Provincia di Roma: *Ileotifo:* Gallicano nel Lazio, 12; Anagni, 12; Ceprano, 9; Ripi, 21; Bagnorea, 14; Caprarola, 12; Corchiano, 8; Orte, 10; Proceno, 9 — *Pustola maligna:* Valentano, 4; Latera, 6; Capodimonte, 5; Castel S. Elia, 2; Farnese, 5; Bagnorea, 3; Roccagorga, 2.

Abruzzi e Molise.

Provincia di Aquila: *Morbillo:* Pescocrocchiano, 50 — *Ileotifo:* Castel Vecchio Subequo, 18; Gagliano Aterno, 65; Roio Piano, 7; Celano, 10; Petrella Salto, 10.

Id. Campobasso: *Morbillo:* Bagnoli del Trigno, 30; Montenero Val Cocchiara, 31; Montenero di Bisaccia, 20; Ripalta, 84; Tavenna, 150 — *Scarlattina:* Pietracatella, 26; Acquaviva, 20; Bonefro, 41; Montenero di Bisaccia, 40; Ripalta, 23; S. Croce, 23; Tavenna, 100 — *Difterite:* Montenero di Bisaccia, 20 — *Pustola maligna:* Pietracatella, 3.

Id. Chieti: *Vaiuolo:* Taranta Peligna, 4 — *Scarlattina:* Gessopalena, 15 — *Ileotifo:* Ari, 14; Manoppello, 9.

Id. Teramo: *Ileotifo:* Sant'Egidio, 10; Civitaquana, 10; Prietranico, 10.

Campania.

Provincia d'Avellino: *Morbillo:* Manocalzati, 60; Bagnoli, 50; Caposele, 20 — *Ileotifo:* Capriglia, 22; Pietradefusi, 10 — *Pustola maligna:* Flumeri, 4; Sturno, 2; Montella, 2.

Id. Benevento: *Ileotifo:* Paduli, 15; S. Nazzaro, 15; San Salvatore, 11.

Id. Caserta: *Ileotifo:* Frignano Piccolo, 130 — *Pustola maligna:* Bellona, 2; Dragoni, 3.

Id. Napoli: *Scarlattina:* Arzano, 21 — *Ileotifo:* Piano di Sorrento, 10.

Id. Salerno: *Vaiuolo:* Laviano, 26 — *Morbillo:* Laviano, 40; Valva, 27 — *Ileotifo:* Fisciano, 19.

Puglie.

Provincia di Bari: *Scarlattina:* Carbonara, 27; Ceglie del Campo, 10; Giovinazzo, 72; Mola, 13; Rutigliano, 26; Cassano, 21 — *Ileotifo:* Locorotondo, 27; Mola, 11; Toritto, 10.

Provincia di Lecce: *Morbillo:* Alessano, 20; Giuggianello, 126 — *Scarlattina:* Matino, 18; Racale, 32; Tuglie, 22.

Id. Foggia: *Vaiuolo:* Alberona, 9; *Scarlattina:* Margherita di Savoia, 10; Apricena, 18; Cagnano Varano, 10; Lesina, 7.

Basilicata.

Provincia di Potenza: *Vaiuolo:* Genzano, 76; Tramutola, 12; S. Severino Lucano, 4 — *Scarlattina:* Montemurro, 10; Craco, 10; Irsina, 22; Montescaglioso, 20; Pisticci, 30; Rionero in Vulture, 29; Venosa, 11 — *Difterite:* Tramutola, 22 — *Pustola maligna:* Armento, 5; Guardia Perticara, 2; Calvera, 2; Oliveto Lucano, 2.

Calabria.

Provincia di Catanzaro: *Morbillo:* Falerna, 32 — *Scarlattina:* Rocca di Neto, 10 — *Pustola maligna:* Chiaravalle, 3; Gagliato, 7; S. Vito, 3; Squillace, 3; Petronà, 3; Acquaro, 3; Francica, 4.

Id. Cosenza: *Tifo esantematico:* Aprigliano, 4; Lappano, 21; Luzzi, 4 — *Febbre puerperale:* Rota Greca, 3 — *Pustola maligna:* Altomonte, 5; Guardia, 2; S. Cosimo, 3; S. Demetrio, 3; S. Giorgio, 2; Vaccarizzo, 2.

Id. Reggio Calabria: *Scarlattina:* Cittanova, 17; Molochio, 13; Oppido, 40; Tresilico, 22 — *Pustola maligna:* Delianova, 3; S. Pier Fedele, 2; Ferruzzano 2; Roccella, 3.

Sicilia.

Provincia di Caltanissetta: *Ileotifo:* Butera, 11; Niscemi, 12 — *Pustola maligna:* Mussomeli, 10; Mazzarino, 4.

Id. Catania: *Ileotifo:* Agira, 11 — *Pustola maligna:* Linguaglossa, 4.

Id. Girgenti: *Morbillo:* Castrafilippo, 30 — *Ileotifo:* Grotte, 14 — *Pustola maligna:* Raffadali, 3; Alessandria, 6.

Id. Messina: *Vaiuolo:* Scaletta Zanclea, 27.

Id. Palermo: *Ileotifo:* Marineo, 10; Ciminna, 28 — *Pustola maligna:* Gangi, 6.

Id. Siracusa: *Ileotifo:* Chiaramonte, 32.

Sardegna.

Provincia di Cagliari: *Pustola maligna:* Musei, 3; Arzana, 13.

Id. Sassari: *Pustola maligna:* Banari, 3; Bonorva, 6; Bono, 8; Ittiri, 3.

DIREZIONE GENERALE
della Cassa dei Depositi e Prestiti
E DELLE GESTIONI ANNESSE

Avviso.

(2ª *Pubblicazione*).

Si fa noto, per norma di chi possa avervi interesse, che fu dichiarato lo smarrimento delle Fedi di Credito del Monte di Pietà di Roma, relative ai depositi: 1° di L. 208,39 inscritto al foglio n. 97 a favore del Monastero di Sant'Adriano e fatto dalla Società delle Ferrovie Romane per indennità di ulteriore espropriazione dell'utile dominio del fondo appartenente al suddetto Monastero posto fuori la Porta Pia, 1ª sezione, da Roma a Monterotondo; 2° di L. 55,76 iscritto al foglio n. 98 a favore del Monastero di Sant'Adriano e fatto dalla Società delle Ferrovie Romane per compenso dell'incomodo arrecato dalla Società Generale delle Strade Ferrate Romane, linea Pio Centrale, col nuovo esproprio delle fabbriche esistenti nel terreno del Monastero suddetto posto fuori la Porta Pia, 1ª sezione, da Roma a Monterotondo.

Viene pertanto diffidato chiunque possa avervi interesse che, trascorsi dieci giorni dall'ultima pubblicazione del presente, la quale verrà ripetuta per tre volte, ad intervalli di 10 giorni, sarà provveduto alla restituzione dei suddescritti due depositi a chi di diritto, epperciò resteranno di nessun valore le corrispondenti Fedi.

Roma, addì 12 dicembre 1898.

Il Direttore Generale
VENOSTA.

MINISTERO DEL TESORO — Direzione Generale del Debito Pubblico

2ª PUBBLICAZIONE

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, n. 94 e 136 del Regolamento approvato con Real Decreto 8 ottobre 1870, n. 5942:

Si notifica che ai termini dell'art. 135 del citato Regolamento fu denunziata la perdita dei Certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilasceranno i nuovi Certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 139 del citato Regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	502223 / 106923	Massone sacerdote Carlo Luigi Antonio del vivente Giuseppe, domiciliato a Savona (Con annotazione) .	*Lire*	250 —	Torino
»	18026 Assegno provv.	Hinissel Eugenia (Con annotazione).	»	3 34	Firenze
»	964845	Predicatore *pro tempore* della Quaresima nella Cattedrale di Forlì.	»	110 —	Roma
»	684520	Del Senno D.° Giammaria fu Apollonio, domiciliato in Barzago (Con annotazione)	»	100 —	»
»	95997 / 278937	Parrocchiale Chiesa di Sant'Errico del Comune di Polia (Calabria Ultra 2ª), rappresentata dal parroco *pro tempore*	»	10 —	Napoli
»	161007 / 343947	Detta . .	»	30 —	»
»	161008 / 343948	Chiesa parrocchiale di Sant'Enrico Imperatore di Cellia, Comune di Polia in Calabria Ultra 2ª. . . .	»	1165 —	»
»	807442	Fabbriceria della Chiesa arcipretale di S. Michele Arcangelo in Torre, ed annessi altari di San Sebastiano e legato Modoni nell'oratorio della Natività e della Beata Vergine in Mortise di Padova	»	420 —	Roma
»	106925 Assegno provv.	Detta . . .	»	4 07	»
Consolidato omano	17144 Certif. 36295	Rendita di scudi 1.38.1 pari a . . . . a favore della Confraternita del SS. Sagramento in Francavilla.	»	7 42	»
Consolidato 5 %	165973 / 49373 Solo certificato di proprietà	Pavia Baldassare fu Antonio, di Locate Triulzo, provincia di Milano (Con vincolo d'usufrutto vitalizio a favore di Giulia e Luigia, sorelle Pavia) . . .	»	340 —	Milano
»	630424	Agosta-Damigella Giuseppe fu Giovanni, domiciliato a Catania (Con annotazione)	»	50 —	Firenze
»	7643	Chiesa parrocchiale di Canciano di Venezia (Con avvertenza)	»	650 —	»

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	1150731	Confraternita di Nostra Signora *Consolatrix Afflictorum*, eretta nell'Oratorio di Sant'Erasmo in Capolungo (Genova) (Con avvertenza) . . . . *Lire*	50 —	Roma
Consolidato 3 % Debito perpetuo 26 marzo 1885	4992	Comune di Castelnuovo di Val di Cecina . . . »	10 08	—
Consolidato 5 %	737206	Carenzio Teresa fu Felice, vedova di Ferrari Giuseppe, domiciliata in Belgioioso (Pavia) . . . . . »	50 —	Roma
»	98321 Solo certificato di usufrutto	De Alteriis Giuseppa, di Ciro, moglie a Sancio Antonio, domiciliata in Napoli, vincolata d'usufrutto per Pepe Carmela vita natural durante . . . . . »	1145 —	Firenze
»	674586 Solo certificato di usufrutto	Mauris Luigi fu Claudio, domiciliato in Napoli, con vincolo d'usufrutto a Pepe Carmela fu Luigi, vedova di Ciro De-Alteriis . . . . »	815 —	»
»	96473	Marfella Ciro fu Alessandro, domiciliato in Napoli, con vincolo d'usufrutto a Pepe Carmela fu Luigi, moglie a Ciro De Alteriis . . . . »	25 —	»
Consolidato 5 % Debito dei Comuni di Sicilia	5940	Gravina Hazell Alfredo fu Bonaventura, domiciliato a Catania . . . . »	176 71	Palermo
Consolidato 5 %	875352 Solo certificato di proprietà	Moscheni Giovanni Luigi fu Giuseppe, domiciliato in Milano, con vincolo d'usufrutto a Moscheni Leonilda di Giovanni Luigi, vita durante . . . . . »	720 —	Roma
»	105547 / 288487	Padovano Nicola fu Mattia, domiciliato in Lucera (Con annotazione) . . . . »	60 —	Napoli
»	1049036	Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di Sant'Andrea in Veggiano (Padova) (Con avvertenza) . . . . »	240 —	Roma
»	2725 Assegno provv.	Chiesa parrocchiale di Marchirolo (Como) »	1 60	Firenze
»	707927 Solo certificato di usufrutto	Burro Maria Clotilde fu Luigi, minore, sotto la patria potestà della madre Castruccio Elisa, domiciliata a Lavagna (Genova) (Con annotazione d'usufrutto vitalizio a favore di Casella Vittoria fu Bartolomeo, vedova di Burro Giorgio Emanuele) . . . . »	530 —	Roma
»	866238	Legato Spinelli in Mestrino o meglio Fabbriceria parrocchiale di Mestrino (Padova) . . . . . »	315 —	»
»	797113	Rolando Giorgio fu Stefano, domiciliato in Torino (Con annotazione) . . . . »	500 —	»
Consolidato 4 50 %	4529	Legato Pio Romani nel Comune di Ponzano Romano (Roma), amministrato dalla Congregazione di carità . »	81 —	»
»	4583 Assegno provv.	Detto . . . . »	1 46	»

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Prestito ex-Pontificio 1860-64	496	Cappella di Santa Maria della Misericordia nella Collegiata in Sanginesio, archidiocesi di Camerino (Macerata)	Lire	40 —	Roma
Consolidato 5 %	46919 / 229859 Solo certificato di proprietà	Ragozzini Gaspare fu Antonio per la proprietà e per l'usufrutto a Ragozzini Salvatore fu Giovanni, sua vita durante, domiciliato in Napoli (Con annotazione).	»	210 —	Napoli
»	128809 / 311749 Solo certificato di proprietà	Ragozzini Gaspare fu Antonio, domiciliato in Napoli, con vincolo di usufrutto vitalizio a favore di Ragozzini Salvatore fu Giovanni	»	5 —	»
Consolidato 3 %	31150	Chiesa di Colzè - Frazione del Comune di Montegalda (Vicenza) amministrata dalla propria Fabbriceria (Con avvertenza)	»	3 —	Firenze
Consolidato 5 %	694968	Confraternita del SS. Sacramento nella Chiesa parrocchiale dei SS. Vito e Lucia in Santa Maria d'Aracoeli in Vicenza (Con annotazione)	»	500 —	Roma
»	1006242	Celle Angela di Giuseppe, vedova di Zanetti Ernesto, domiciliata in Sarzana (Genova)	»	2300 —	»
»	622807	Primo Canonicato annesso al Capitolo cattedrale di Tursi (Potenza)	»	15 —	Firenze
»	690831	Detto	»	5 —	Roma
»	68055 / 250995 Solo certificato di proprietà	Cappellania istituita da Giovanni Starace fu Giuseppe con vincolo d'usufrutto a Savarese Giacomo di Francesco, sua vita durante, domiciliato a Castellammare.	»	255 —	Napoli
»	864135 Solo certificato di proprietà	Bertotti Cleopatra fu Carlo, minore sotto la patria potestà della madre Falchero Luigia Francesca fu Francesco, domiciliata in Pont-Canavese (Torino), con vincolo d'usufrutto vitalizio alla signora Falchero Luigia Francesca fu Francesco vedova di Bertotti Carlo	»	20 —	Roma
»	7036 / 402336	Inverardi Giuseppe del vivente Francesco Maria, domiciliato in Alessandria (Con annotazione)	»	550 —	Torino
»	1097095	De Rosa Antonio fu Giuseppe, domiciliato in Napoli	»	720 —	Roma
»	1074654	Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di Valle San Giorgio in Baone (Padova)	»	250 —	»
Consolidato 4 50 %	27069	Fabbriceria di Campitello in Marcaria (Mantova)	»	48 —	»
Consolidato 5 %	598923	Khiestaller Giuseppe fu Michele, domiciliato in Nizza Monferrato (Alessandria)	»	10 —	Firenze
»	639806	Khiestaller Giuseppe fu Michele, domiciliato in Gubbio (Perugia)	»	25 —	»
»	80561 / 263501	Biscogli Letterina di Antonio, minore sotto l'amministrazione di detto suo padre, domiciliata in Napoli	»	10 —	Napoli
»	782233	Zirpoli sacerdote Pasquale fu Francesco, domiciliato nel Comune di Salvitelle (Salerno) (Con annotazione)	»	215 —	Roma

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	913561 Solo certificato di proprietà	Mandati Eucarpio, minore sotto l'amministrazione del suo padre adottivo dottore Pisani Antonino fu Ignazio, domiciliato a Palermo, con vincolo d'usufrutto vitalizio alla signora Giambra Alfonsa fu Filippo, nubile, domiciliata a Palermo	*Lire*	1400 —	Roma
»	550670	Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di San Zaccaria in Venezia	»	785 —	Firenze
»	43577	Legato di culto Casale Carlo, da Vigevano (Pavia), nella Chiesa di Santa Maria del Popolo in detta città (Con avvertenza)	»	140 —	»
»	5842 / 31442 Assegno provv.	Prebenda parrocchiale di San Pietro fuori di Soncino (Cremona)	»	0 06	Milano
»	597491 Solo certificato di proprietà	Azzalini Eugenio, Federico, Luigi, Giovanni Antonio, Vittoria, moglie di Cielo Giovanni, ed Eugenia, moglie di Fabbro Andrea, figli e figlie del fu Francesco, quali eredi indivisi del loro genitore, domiciliati in Padova, con annotazione d'usufrutto a Brunazzo Angela, vedova di Azzolini Francesco, sua vita natural durante	»	135 —	Firenze
»	727918	Fabbriceria della Cattedrale di Padova (Con annotazione).	»	70 —	Roma
»	109690 Solo certificato di proprietà	Severo Francesco fu Alessandro, domiciliato in Napoli, con annotazione d'usufrutto a Barbatelli Amorosina d'Achille, moglie di Stanislao Salvi, domiciliata in Napoli	»	100 —	Firenze
»	51762 / 234702	Comune di San Giorgio La Molara in Principato Ultra, rappresentato dal Sindaco *pro tempore*	»	30 —	Napoli
»	44664 / 227604	Cappellania del fu canonico don Pasquale Gigliani nella Cattedrale di Napoli, rappresentata dal Vescovo *pro tempore*	»	105 —	»
»	708142	Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di San Raffaelo Arcangelo in Venezia (Con notazione)	»	155 —	Roma
Consolidato 3 %	38631 Solo certificato di usufrutto	Lapi Marianna fu cav. Camillo, vedova di Chellini Francesco, domiciliata in Firenze, con annotazione d'usufrutto a Ceccatelli Ildegonda fu Giuseppe, vedova di Cantini Giovanni, sua vita natural durante. . .	»	69 —	»
Consolidato 5 %	51065	Spinelli Antonio fu Giovanni Battista, domiciliato in Sestri Ponente (Genova) (Con annotazione) . . .	»	80 —	Firenze
»	95085	Di Cataldo Emanuele fu Pasquale, domiciliato in Caltanissetta (Con annotazione)	»	380 —	»
»	687678 Solo certificato di proprietà	Di Pinto Salvatore, Francesco, Luigi e Maria fu Giosuè, i due ultimi minori sotto la patria potestà della loro madre Rosa Varriale, tutti eredi indivisi di detto loro padre, domiciliati in Napoli, annotata d'usufrutto a favore di Varriale Rosa fu Agostino, vedova di Giosuè Di Pinto, sua vita durante	»	15 —	Roma
»	971763	Confraternita laicale sotto il titolo del Sagramento nella Cattedrale Basilica di San Flaviano in Recanati (Macerata)	»	10 —	»

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	1000878 Solo certificato di proprietà	Carissimo Antonio di Alessandro, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Francavilla Fontana (Lecce), con annotazione d'usufrutto vitalizio a Carissimo Margarita Concetta fu Agostino, moglie di Carissimo Alessandro, domiciliata in Francavilla Fontana (Lecce) . . . . *Lire*	15 —	Roma
»	935470	Costa Angela Pierina fu Alessandro, minore, sotto la patria potestà della madre Gemma Corzetto fu Giusto, vedova Costa, domiciliata in Genova . . . »	120 —	»
»	1089412	Jovino Guglielmo fu Nicola, domiciliato a Cardito (Napoli) (Con annotazione) . . . . »	200 —	»
»	1026015	Chiesa parrocchiale di Cuccaro Monferrato (Alessandria) »	5 —	»

Roma, addì 10 ottobre 1898.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

PER IL DIRETTORE CAPO DELLA 3ª DIVISIONE
Segretario della Direzione Generale
A. CASINI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0 cioè:

1ª N. 1056231 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 670, al nome di Mascherpa Pietro di Angelo, domiciliato a Cremona.

2ª N. 1018538 di L. 525, al nome di Mascherpa Antonietta di Angelo, moglie di Rossi Giuseppe, domiciliata in Cremona.

3ª N. 1056232 di L. 670, al nome di Mascherpa Antonietta di Angelo, moglie di Rossi Giuseppe, domiciliata a Cremona.

4ª N. 886459 di L. 1660, al nome di Mascherpa Pietro ed Antonietta di Angelo, minori sotto la patria potestà, domiciliati in Cremona, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a:

1ª Mascherpa Pietro di Pietro Angelo, ecc. ecc.

2ª e 3ª Marcherpa Antonietta, id id. id. id.

4ª Mascherpa Pietro ed Antonietta di *Pietro Angelo*, ecc., ecc., veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 27 dicembre 1898.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *Pubblicazione*).

È stato dichiarato lo smarrimento della ricevuta N. 109 dell' 8 luglio 1895 coi numeri 963 di protocollo e 828163 di posizione, rilasciata da questa Direzione Generale in seguito al deposito fatto dal sig. Embriaco Giovanni Battista fu Antonio, d'un Certificato, Consolidato 5 0[0 della rendita di lire venti annue, con decorrenza dal 1° gennaio 1895, per il tramutamento in cartelle al portatore.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, eseguitosi le pubblicazioni prescritte dall'articolo 334 del Regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, e qualora non intervengano opposizioni nel termine di trenta giorni dalla data della prima pubblicazione, le cartelle al portatore derivate dal tramutamento del Certificato di rendita anzidetto verranno consegnate a chi di ragione, senza obbligo di esibire la ricevuta smarrita, la quale perciò rimarrà di nessun effetto.

Roma, il 27 dicembre 1898.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 4 dicembre 1898:

Bertoldo cav. Giovanni, maggiore generale comandante la brigata Friuli, esonerato dalla carica di commissario militare per le strade ferrate.

Con R. decreto del 18 dicembre 1898:

Sollier cav. Emilio, colonnello incaricato del comando del genio di Spezia, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° gennaio 1899.

Corpo di stato maggiore.

Con R decreto del 4 dicembre 1898:

Léchantin cav. Luigi, tenente colonnello scuola guerra, esonerato dalla carica di commissario militare per le strade ferrate.

Stasio cav. Domenico, maggiore addetto comando corpo e Gibelli cav. Francesco, id. id. id., nominati commissari militari per le strade ferrate.

Con R. decreto dell' 11 dicembre 1898:

Nasalli Rocca conte Saverio, tenente colonnello a disposizione, nominato aiutante di campo onorario di S. M. il Re.

Arma dei carabinieri Reali.

Con R. decreto dell' 11 dicembre 1898:

Cuttica Di Cassine Emilio, tenente in aspettativa per motivi di famiglia, per la durata di sei mesi, dal 5 giugno 1898, l'aspettativa è prorogata per un periodo di altri tre mesi.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 4 dicembre 1898:

Brun cav. Alessandro, colonnello comandante 53 fanteria, esonerato dalla carica di commissario militare per le strade ferrate.

Con R. decreto dell'11 dicembre 1898:

Verdun di Cantogno nob. Lorenzo, tenente 40 fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, per la durata di un anno.

Con R. decreto del 15 dicembre 1898:

Calderari cav. Luigi, maggiore 40 fanteria, nominato aiutante di campo onorario di S. M. il Re.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto dell'11 dicembre 1898:

Luserna di Campiglione Enrico, tenente reggimento lancieri Vittorio Emanuele, collocato in aspettativa per motivi di famiglia per la durata di un anno.

Con R. decreto del 15 dicembre 1898:

Merli Miglietti cav. Giulio, capitano ufficiale d'ordinanza effettivo di S. A. R. il Principe di Napoli, cessa da tale carica per compiuto quadriennio, ed è nominato ufficiale d'ordinanza onorario di S. A. R. il Principe di Napoli è destinato reggimento cavalleggeri di Roma.

Airoldi cav. Eugenio, id. reggimento cavalleggeri di Catania, nominato ufficiale d'ordinanza effettivo di S. A. R. il Principe di Napoli.

Arma di artiglieria.

Con R. decreto del 7 dicembre 1898:

Beduschi Mazzini, tenente 4ª brigata fortezza, dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente; inscritto nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma stessa (distretto Verona) ed assegnato alla 1ª brigata fortezza.

Arma del genio.

Con R. decreto del 4 dicembre 1898:

Rocchi cav. Enrico, maggiore ispettorato costruzioni genio, promosso tenente colonnello (a scelta), continuando nella medesima carica.

De Mariccia Angelo, tenente id. id. id., id. capitano (id.) id. id.

Giustetti cav. Umberto, maggiore a disposizione (comandato al comando corpo di stato maggiore), nominato commissario militare per le strade ferrate.

Personale delle fortezze.

Con R. decreto del 27 novembre 1898:

Retenna Pietro, tenente direzione artiglieria Torino, incaricato di reggere la sezione staccata di Exilles, è collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 1° gennaio 1899.

IMPIEGATI CIVILI.

Personale della giustizia militare.

Con R. decreto del 15 dicembre 1898:

Gloria comm. Francesco, avvocato generale militare, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età, dal 1° gennaio 1899.

Bacci comm. Emilio, sostituto avvocato generale militare di 1ª classe, nominato avvocato generale militare, dal 1° gennaio 1899.

Vico cav. Pietro, avvocato fiscale militare di 3ª id., tribunale militare Roma (comandato tribunale supremo guerra e marina), id. sostituto avvocato generale militare di 2ª classe, dal 1° id.

Disegnatori.

Con R. decreto del 25 settembre 1898:

Nemmi Enrico, operaio, nominato disegnatore di 3ª classe con R. decreto 2 agosto 1898, revocata e considerata come non avvenuta la nomina anzidetta.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 20 novembre 1898:

Borgarelli cav. Felice, capitano fanteria, in servizio temporaneo comando militare permanente della stazione di Alessandria, collocato a riposo a sua domanda, per anzianità di servizio, dal 1° dicembre 1898, ed inscritto nella riserva col grado di maggiore.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 27 novembre 1898:

Corda Angelo, sottotenente fanteria, distretto Milano, deposito Milano I, accettata la dimissione dal grado.

Maglioni Giuseppe, tenente 2 alpini, (residente distretto Genova) — Axerio Giulio, id. 5 id., (id. id. Novara) — Borioni Lorenzo, id. fanteria, distretto Macerata, deposito Macerata — Minguzzi Livio, id. id., id. Pavia, id. Pavia — Venosta Giuseppe, id. id., id. Cremona, id. Cremona — Panizza Giovanni Gregorio, id. id., id. Treviso, id. Treviso — Carli Alfredo, sottotenente id., id. Campobasso, id. Campobasso e Cotta Ettore, id. id., id. Lecco, id. Lecco, tolti dal ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età.

Con R. decreto dell'8 dicembre 1898:

Gomez Enrico, sottotenente fanteria, distretto Roma, deposito Roma II — Romano Luigi, id. id., id. Catania, id. Catania e Califano Giuseppe, tenente commissario distretto Salerno, accettata la dimissione dal grado.

Bocci Vincenzo, sottotenente artiglieria (treno), id. Brescia, tolto dal ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età.

Florè Giovanni, sergente 11 artiglieria, nominato sottotenente complemento con anzianità 1° luglio 1898.

Con R. decreto dell'11 dicembre 1898:

Montesano Luigi, tenente fanteria, distretto Potenza, deposito Potenza, inscritto, a sua domanda, nella milizia territoriale fanteria, col grado medesimo, ed assegnato distretto Potenza

Bruni Giovanni, id. id., id. Milano, considerato come dimissionario dal grado a termini del R. decreto 27 settembre 1893.

Coco Salvatore, id. id., id. Cefalù, deposito Palermo C e Fenocchio Gio. Battista, sottotenente id., id. Roma, id. Roma I, accettata la dimissione dal grado.

Rocca Eugenio, id. id., id. Palermo, id. Mantova, rimosso dal grado.

Di Blasi Lodovico, sottotenente contabile distretto Roma — Spiombi Francesco, id. id. Firenze — Camplani Ottorino, id. id. Siena ed Antezza Serafino, id. id. Chieti, tolti dal ruolo degli ufficiali di complemento per ragione d'età, ed inscritti a loro domanda nel ruolo degli ufficiali contabili di riserva.

Molinari Mario, sergente in congedo illimitato, proveniente dai volontari di un anno, laureato in medicina e chirurgia, distretto Modena, nominato sottotenente medico di complemento ed assegnato effettivo al distretto militare di Alessandria.

Orlandi Durante, sottotenente medico distretto Treviso, accettata la dimissione dal grado.

Giuliani Michele, id. id. Foggia, considerato come dimissionario dal grado, a senso del R. decreto 27 novembre 1893.

Mele Giovanni, già tenente medico di complemento, considerato come dimissionario dal grado con R. decreto 12 giugno 1898, distretto Foggia, revocato e considerato come non avvenuto il decreto sopra citato.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 27 novembre 1898:

Mariotti cav. Gaetano, capitano fanteria, distretto Sassari (indisponibile) — Boselli Attilio, tenente id., id. Vercelli (id.) — Bologna Tito, sottotenente id., id. Sulmona (id.) e Brescia Gaetano, (Napoli) id. id., id. Napoli, cessano, per ragione di età, di appartenere alla milizia territoriale.

Pegazzani Antonio, (Genova) tenente id. id. Savona — Muffone Gio. Battista, (Roma) id. id., id. Alessandria — Vannucci Silvio, (Pistoia) id. id., id. Pistoia e Inghirami Pietro, (Livorno) sottotenente id., id. Livorno, accettata la dimissione dal grado.

Colombo Luigi, (Milano) tenente id., id. Lecco, considerato come dimissionario dal grado, a termine dell'art. 3 del R. decreto 12 novembre 1891.

Con R. decreto dell'8 dicembre 1898:

Ticci Camillo, sottotenente fanteria, distretto Arezzo, (indisponibile) accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto dell'11 dicembre 1898:

Guarino Vincenzo, tenente fanteria, distretto Nola (indisponibile) — Baldelli Torquato, sottotenente medico 103° battaglione Treviso e Bongioanni Carlo, id. (A) battaglione Dronero, accettata la dimissione dal grado.

Carini Carmelo, sottotenente contabile 12ª compagnia sussistenza, distretto Palermo, tolto dal ruolo degli ufficiali di milizia territoriale per ragione di età, ed inscritto a sua domanda nel ruolo degli ufficiali contabili di riserva.

Da Schio Giovanni, militare di truppa, ascritto alla milizia territoriale, nominato sottotenente nella milizia territoriale, fanteria, ed assegnato al 6 alpini.

Disposizioni pel rinvio in congedo illimitato dei militari appartenenti al personale ferroviario.

1. Questo Ministero ha determinato che col giorno 28 corrente sia fatto luogo al rinvio in congedo illimitato di tutti i militari appartenenti al personale ferroviario, stati richiamati alle armi per effetto delle disposizioni emanate in esecuzione del R. decreto 10 maggio u. s. colla circolare n. 88 dell'11 maggio detto.

2. I corpi che, giusta il disposto dal n. 9 della citata circolare, hanno in forza i detti militari, provvederanno quindi che nel giorno suddetto sia effettuato il loro rinvio in congedo illimitato per cura dell'ufficiale comandante il drappello dal quale i militari stessi dipendono.

3. I corpi anzidetti cureranno di trasmettere in tempo ai menzionati ufficiali i fogli di congedo da consegnarsi ai dipendenti militari, all'atto del loro congedamento, avvertendo che si dovrà ai medesimi restituire il foglio di congedo, di cui erano provvisti, dopo avervi annotato il richiamo alle armi ordinato col precitato R. decreto 10 maggio 1898.

Ove taluno dei detti militari si fosse presentato sprovvisto del foglio di congedo, il corpo disporrà che gliene sia rilasciato un altro per duplicato, munito, beninteso, della annotazione suindicata.

4. Affinchè le operazioni di congedamento possano regolarmente essere compiute, quelli dei mentovati militari appartenenti al personale di macchina e quelli appartenenti al personale viaggiante del movimento dovranno presentarsi completamente equipaggiati, recando seco altresì i propri abiti, nella giornata del 28 corrente, al comandante del drappello stabilito presso il rispettivo deposito di stazione; quelli di essi appartenenti invece al personale residente nelle stazioni attenderanno sul sito la ricognizione dell'autorità militare.

In relazione pertanto a quanto fu stabilito per questi ultimi militari col n. 4 della circolare n. 88 precitata, i comandanti di drappello faranno percorrere nel detto giorno le stazioni dei tronchi, che fanno capo al deposito, presso cui sono comandati, da una squadra incaricata del ritiro degli oggetti di vestiario stati distribuiti ai richiamati, ai quali consegneranno in pari tempo il rispettivo foglio di congedo.

5. Tutti gli oggetti di vestiario ritirati ai militari rinviati in congedo dovranno, per cura degli ufficiali comandanti dei drappelli, essere versati ai corpi cui i militari stessi sono effettivi, per il riattamento e la riassunzione nel carico da effettuarsi con le norme dell'articolo 210 del Regolamento d'amministrazione.

Le robe state prelevate presso i distretti per la vestizione dei suddetti richiamati devono, agli effetti amministrativi, considerarsi siccome cedute definitivamente ai corpi.

6 Avvenuto il rinvio in congedo dei detti militari, i corpi che li avevano effettivi restituiranno ai rispettivi distretti di leva i documenti ricevuti al momento del richiamo alle armi, a senso del prescritto del n. 5 della citata circolare n. 88, quali documenti dovranno essere corredati di tutte le variazioni occorse, compresa quella di congedamento.

7. Compiute poi tutte le operazioni di congedamento, gli ufficiali e i drappelli comandati in servizio presso i depositi di stazione, a senso del n. 4 della circolare predetta, dovranno rientrare alle rispettive loro sedi.

Roma, il 24 dicembre 1898.

Il Ministro
A. DI SAN MARZANO.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Essendo stata accertata la presenza della *fillossera* nel Comune di Comporeale, in provincia di Trapani, venne, con decreto 14 dicembre corrente, esteso al detto Comune il divieto di esportazione di talune materie indicate alle lettere *a*, *b*, *c* del testo unico delle leggi antifillosseriche.

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno calcolata in conformità del R. decreto 30 dicembre 1897, n. 544.

28 dicembre 1898.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidato.	5 % *lordo*	101.90 1/8	99.90 1/8
	4 1/2 % *netto*	109.12 7/8	108.00 3/8
	4 % *netto*	101.65	99.65
	3 % *lordo*	63.15	61.95

DIARIO ESTERO

Sui rapporti tra Spagna ed Inghilterra un corrispondente del *Journal des Débats* scrive da Madrid:

« L'atteggiamento degli inglesi, che hanno riunita una flotta a Gibilterra, desta delle preoccupazioni nei circoli spagnuoli. Questa squadra ha eseguite in questi ultimi giorni delle manovre navali che hanno attratto l'attenzione pubblica; ma un altro incidente ha prodotto una tristissima impressione sulla popolazione spagnuola dei dintorni di Gibilterra. Pare che l'impresa che ha assunto i lavori del nuovo *quai* e del bacino di quella piazza abbia deciso di licenziare gli operai spagnuolo che vi si trovano in gran numero e che abitano nella località vicine, col pretesto di dover loro sostituire degli operai inglesi più abili per i lavori da farsi. Però corre voce che la misura di cui si tratta verrebbe presa per ordine del Governo inglese che vorrebbe impedire l'ingresso a Gibilterra a qualche migliaia di spagnuoli ed evitare così lo spionaggio.

Comunque, si continua ad eseguire dei lavori importanti e a mettere la piazza in istato di difesa formidabile senza consentire, basandosi sul diritto del più forte, che la Spagna, per porsi al sicuro da ogni pericolo esterno, fortifichi i punti militari che si trovano nei dintorni di quella città e la dominano. So, infatti, da buona fonte che, nei primi mesi del 1898, il Governo spagnuolo, in seguito alle rimostranze fatte dal Governo inglese, ha dovuto, per prudenza, far sospendere i lavori di difesa che aveva cominciato a Sierra Carbonera perchè gl'inglesi pretendevano che i lavori intrapresi avessero per iscopo di minacciare Gibilterra.

Un altro incidente pare dover accrescere le preoccupazioni che destano nelle menti illuminate i progetti futuri dell'Inghilterra.

In fatti, secondo le voci che corrono, l'Ambasciatore d'Inghilterra, in una conversazione particolare che ebbe recentemente col ministro di Stato, avrebbe, in modo indiretto, ma molto abile, richiamato l'attenzione di quest'ultimo sul pericolo al quale potrebbero essere esposte le isole Baleari, nel caso di certe eventualità possibili in Europa e sulla convenienza di fortificarle e di metterle in istato di difesa contro un'aggressione straniera. Dalle parole alquanto enigmatiche che l'Ambasciatore ha pronunziato in quella circostanza, per manifestare una sollecitudine che non ha nulla di disinteressato, si è concluso che all'Inghilterra preme di avere delle navi da guerra di stazione in uno dei porti delle Baleari o presso queste isole, e di porsi in grado di poter immediatamente sbarcarvi delle truppe. Le isole Baleari sarebbero forse allora un punto molto importante da occupare ».

⁂

La *Kölnische Zeitung* commenta il noto comunicato del *Wiener Abendpost* giustificante il conte Thun per la sua risposta all'interpellanza sulle espulsioni dalla Prussia, e dice che quella dichiarazione ufficiale è stata accolta in Germania con soddisfazione. Per vero è stata pubblicata un po' in ritardo, però sempre a tempo per dissipare il malumore che nei più vasti circoli politici tedeschi aveva incominciato a manifestarsi in seguito allo strano e apparentemente incomprensibile contegno del presidente dei ministri austriaci.

⁂

Il corrispondente del *Daily Telegraph*, a Pietroburgo, annunzia che è giunta in quella città la notizia che una grande sollevazione islamitica si viene preparando nell'Afghanistan sulla frontiera dell'India come pure nell'Asia russa. Il Governo russo si accorderebbe prossimamente col Governo inglese per soffocare l'insurrezione prima che abbia preso vaste dimensioni.

⁂

La *Narodna prava* di Sofia del 27 dicembre annunzia che i principali membri del Comitato per l'autonomia della Macedonia tennero ieri l'altro un'adunanza in cui si approvò definitivamente il memoriale che verrà presentato quanto prima ai Gabinetti delle grandi Potenze e sarà distribuito agli ambasciatori residenti a Costantinopoli.

Nel memoriale è detto che, non avendo peranco la Sublime Porta risposto all'ultima petizione del Comitato macedone e non essendo essa evidentemente punto disposta a venire incontro alle domande dei cristiani della Macedonia, il Comitato ritiene suo dovere di rivolgersi alle grandi Potenze prima che in Macedonia nascano gravi guai.

Nel memoriale si chiede l'autonomia amministrativa, la creazione della milizia nazionale e la nomina d'un governatore cristiano.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

I ricevimenti di Capo d'anno a Corte. — Come abbiamo annunziato ieri, domani, 30 dicembre, le LL. MM. riceveranno: il Corpo diplomatico estero (le signore alle ore 21,30 ed i signori alle ore 22).

Domenica 1° gennaio: Ore 13,30 i cavalieri dell'Ordine supremo dell'Annunziata — Ore 13,45 il Presidente ed ufficio di presidenza del Senato — Ore 14,15, il Presidente ed ufficio di presidenza della Camera — Ore 14,45, i Ministri ed i sottosegretari di Stato — Ore 15,30, i grandi ufficiali dello Stato che non sono a capo di deputazione, il Presidente e deputazione del Consiglio di Stato — Ore 16, il primo Presidente, il procuratore generale e Deputazione della Corte di Cassazione, il Presidente e deputazione della Corte dei Conti, il Presidente, l'avvocato generale militare e deputazione del Tribunale Supremo di Guerra e Marina.

Seguiranno poi, alle 16,30 il Primo Presidente, il Procuratore Generale e la Deputazione della Corte di Appello, l'Avvocato Generale Erariale, il Presidente del Tribunale Civile e Penale ed il Procuratore del Re — Ore 16,45 gli Ufficiali Generali, i Colonnelli ed i Tenenti Colonnelli, e Maggiori Capi Corpo o Capi Servizio dell'Armata di terra e di mare — Ore 17 il Prefetto, il Consiglio di Prefettura e la Giunta Amministrativa Provinciale, la Presidenza del Consiglio Provinciale e la Deputazione Provinciale.

Il Sindaco e la Giunta Municipale saranno ricevuti alle 17,15, quindi alle 17,30 il Rettore e la Deputazione della R. Università, il Direttore del R. Istituto di Belle Arti, il Presidente della R. Accademia di S. Cecilia ed il Presidente dell'Insigne Accademia di Belle Arti di San Luca.

I signori Ufficiali della guarnigione, che non sono specialmente ricevuti dalle LL. MM., si troveranno alle ore 17 nelle sale del grande appartamento.

Biblioteca Casanatense. — La R. Biblioteca Casanatense si riaprirà il giorno 2 del prossimo gennaio, coll'orario dalle 9 alle 15. La lettura pubblica si farà nella nuova sala, e l'ingresso sarà dal n. 52 di via S. Ignazio.

I risultati dell'Esposizione di Torino. — Ieri, a Torino, nel salone della Borsa vi fu l'assemblea del Comitato generale dell'Esposizione, presieduta da S. A. R. il Duca d'Aosta e presenti S. A. R. il Duca di Genova, il Comitato esecutivo e molti membri del Comitato generale.

S. A. R. il Duca d'Aosta pronunziò un discorso vivamente applaudito. Egli si dichiarò grato per la fiducia in lui riposta eleggendolo a Presidente del Comitato generale e ringraziò il benemerito Comitato esecutivo, cui Torino e l'Italia devono la solenne commemorazione del cinquantennario dello Statuto. Interprete del sentimento di tutti, mandò un plauso al capo dell'impresa, on. Villa, e ai valenti architetti.

L'Esposizione provò quali sono le forze d'Italia. Sia compito nostro non venir meno alle speranze che nacquero da questa prova. Terminò mandando un saluto alle LL. MM. il Re e la Regina ed a S. A. R. il Principe di Napoli.

L'assemblea sorse in piedi gridando entusiasticamente: *Viva il Re!*

Poscia l'on. Villa fece la relazione sui risultati finanziari della Mostra, da cui risulta un residuo attivo di L. 560,000.

Apertasi la discussione, fu approvato un ordine del giorno riconfermante la fiducia nel Comitato e facente voti affinchè duri la concordia fra il Municipio ed il Comitato, attendendo da esso le proposte che crederà opportune per l'impiego del fondo attivo nell'interesse di Torino e della Patria.

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è stato fissato per oggi, 29 dicembre, a lire 107,93.

Terza Esposizione internazionale d'arte a Venezia. — La presidenza di questa Esposizione (presidente sindaco Grimani, segretario prof. Fradeletto) ha pubblicato il regolamento generale della Mostra, che durerà dal 22 aprile al 31 ottobre del 1899. Essa conterrà pitture, sculture, disegni, incisioni.

Potranno esservi ammesse — nella misura consentita dallo spazio — anche le opere personali d'arte decorativa, purchè informate a quell'originale modernità di tendenze che si designa col nome di *stile nuovo*.

L'Esposizione è promossa dal Comune e amministrata dalla Giunta municipale. La presiede il Sindaco, o, in sua vece, l'Assessore della pubblica istruzione; la ordina artisticamente un Comitato eletto dalla Giunta; la dirige il Segretario generale.

La Mostra di Venezia aspira ad accogliere il fiore della produzione artistica contemporanea. Essa accetta ogni tecnica ed ogni scuola, ma respinge tutte le forme della volgarità.

Il Comitato ordinatore per la terza Esposizione internazionale d'Arte è così composto: B. Bezzi — G. Ciardi — V. De Stefani — E. Marsili — S. Rotta — R. Selvatico — P. Fragiacomo — C. Lorenzetti.

Il commercio dell'Italia con l'estero. — Abbiamo oggi i risultati del movimento commerciale a tutto lo scorso novembre, cioè per i primi undici mesi del 1898. In questo periodo le importazioni sono ascese ad un valore di L. 1,212,172,464 superando di L. 142,053,719 quelle del 1897 e le esportazioni a L. 1,067,792,244, con un aumento di L. 78,698,913.

Tenuto conto del fatto che occorsero in quest'anno eccezionali approvigionamenti di grani e frumenti, per una maggiore somma di 119 milioni, si vede ridotto a poco più di 24 milioni l'aumento normale delle importazioni, mentre quello delle esportazioni, al quale hanno concorso pressochè tutte le categorie delle merci, tocca quasi i 79 milioni.

Marina mercantile. — Ieri l'altro il piroscafo *Città di Genova*, della Veloce, da Pernambuco proseguì per il Brasile.

ESTERO

Il commercio degli Stati-Uniti. — La statistica commerciale degli Stati-Uniti dà un'eccedenza di 3 miliardi e 87 milioni delle esportazioni sulle importazioni. Quest'eccedenza si è raddoppiata dall'anno precedente, nel quale era stata di un miliardo e mezzo soltanto. Su questa eccedenza i cereali, il cotone, il petrolio non entrano che per 792 milioni: il resto, cioè 2,295,000,000, è dato tutto dalle esportazioni industriali. Quelle delle locomotive e dei prodotti metallurgici si sono quadruplicate; quelle delle macchine agricole, dei pellami, delle vetrerie, dei cautchou, del sapone, si sono duplicate.

L'Inghilterra ha la sua parte in questo incremento prodigioso: essa ha un capitale suo proprio di circa 50 miliardi impiegato nelle industrie americane.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

AIROLO, 28. — Sotto le rovine di quattro edifici crollati in seguito a franamento delle roccie, sono stati ritrovati finora tre cadaveri.

Vi è ancora minaccia di nuovi franamenti.

PARIGI, 28. — La Corte di Cassazione ha interrogato oggi l'ex-Ministro dell'Interno, Barthou.

MADRID, 28. — È oggetto di vivi commenti una lunghissima conferenza avuta colla Regina-Reggente dal generale Weyler.

PARIGI, 28 — La Corte di Cassazione ha interrogato oggi anche l'ex Presidente della Repubblica, Casimir Périer.

VIENNA, 28 — Si sono oggi riunite tutte le Diete, tranne quelle dell'Istria, del Salisburghese, del Tirolo e della Dalmazia.

L'Imperatore ha diretto alle Diete un Messaggio, nel quale ringrazia per gli omaggi inviatigli in occasione del suo giubileo ed esprime la speranza che tutte le nazionalità saranno concordi nel serio proposito di cooperare allo sviluppo intellettuale e materiale delle popolazioni, tenendo conto delle rispettive aspirazioni, rispettando i principî di equità e dimenticando tutti i dissensi.

I rispettivi Presidenti espressero profondo dolore per la morte dell'Imperatrice Elisabetta, accennarono, con termini patriottici, al giubileo dell'Imperatore e terminarono col grido di: *Viva l'Imperatore!* ripetuto entusiasticamente.

Alla Dieta boema i tedeschi si astennero dall'intervenire alla seduta.

Podlipny propose che la Corona di S. Venceslao e le altre insegne dell'incoronazione sieno conservate in un luogo determinato ed esposte ogni anno al pubblico.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

il dì 28 dicembre 1898

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì . . . . 766,7.

Umidità relativa a mezzodì . . . . . 64.

Vento a mezzodì . . . . S, debole.

Cielo . . . . quasi coperto.

Termometro centigrado . . . . { Massimo 10°.9 / Minimo 3°.8.

Pioggia in 24 ore . . . . gocce.

Li 28 dicembre 1898:

In Europa pressione bassa al N, 745 Pietroburgo, Arcangelo; elevata al S, 775 Palermo, Corfù, Hermanstadt.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque abbassato fino a 5 mm.; temperatura in generale aumentata; pioggie Italia superiore.

Stamane: cielo generalmente sereno al S del continente e nelle isole, nuvoloso o coperto altrove.

Barometro: 770 Torino, Domodossola, Venezia; 775 Catania, Catanzaro.

Probabilità: venti deboli a freschi meridionali, cielo nuvoloso o coperto, qualche pioggia.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E DI GEODINAMICA

Roma, 28 dicembre 1898.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	Temperatura Massima (Nelle 24 ore precedenti)	Temperatura Minima (Nelle 24 ore precedenti)
Porto Maurizio	—	—	—	—
Genova	coperto	calmo	13 2	8 5
Massa e Carrara	piovoso	legg. mosso	12 8	5 7
Cuneo	sereno	—	1 8	— 1 2
Torino	sereno	—	3 4	— 2 6
Alessandria	coperto	—	3 7	— 4 6
Novara	1/4 coperto	—	6 6	— 1 1
Domodossola	sereno	—	7 2	— 4 0
Pavia	nebbioso	—	7 2	— 1 0
Milano	coperto	—	5 6	— 1 0
Sondrio	coperto	—	5 0	3 9
Bergamo	coperto	—	8 6	2 0
Brescia	coperto	—	6 0	0 5
Cremona	coperto	—	3 9	— 0 6
Mantova	nebbioso	—	4 2	0 2
Verona	coperto	—	4 8	0 8
Belluno	3/4 coperto	—	3 7	— 5 1
Udine	coperto	—	4 5	— 2 4
Treviso	nebbioso	—	4 0	— 1 5
Venezia	coperto	calmo	4 1	0 1
Padova	coperto	—	3 5	— 1 3
Rovigo	coperto	—	3 1	— 0 8
Piacenza	coperto	—	4 6	— 1 6
Parma	3/4 coperto	—	5 2	0 4
Reggio nell'Em.	coperto	—	5 6	1 2
Modena	1/2 coperto	—	6 2	0 2
Ferrara	coperto	—	3 4	0 2
Bologna	3/4 coperto	—	5 5	— 1 3
Ravenna	coperto	—	8 4	— 3 0
Forlì	coperto	—	6 0	0 0
Pesaro	coperto	calmo	11 0	3 4
Ancona	3/4 coperto	calmo	11 6	4 2
Urbino	coperto	—	7 3	— 3 0
Macerata	3/4 coperto	—	9 8	4 1
Ascoli Piceno	sereno	—	10 0	0 0
Perugia	coperto	—	6 0	2 0
Camerino	coperto	—	5 8	3 0
Lucca	coperto	—	9 0	2 8
Pisa	coperto	—	11 5	3 4
Livorno	1/2 coperto	mosso	12 8	5 3
Firenze	nebbioso	—	8 8	1 8
Arezzo	coperto	—	5 3	1 2
Siena	coperto	—	8 6	— 2 8
Grosseto	coperto	—	12 2	5 1
Roma	coperto	—	9 8	3 8
Teramo	sereno	—	10 6	1 1
Chieti	sereno	—	8 0	0 0
Aquila	—	—	—	—
Agnone	sereno	—	6 8	— 0 6
Foggia	sereno	—	10 0	— 1 0
Bari	sereno	calmo	10 8	1 3
Lecce	1/2 coperto	—	11 6	5 5
Caserta	coperto	—	9 4	2 6
Napoli	sereno	calmo	9 1	5 3
Benevento	coperto	—	9 2	— 3 4
Avellino	coperto	—	7 9	— 2 5
Caggiano	1/2 coperto	—	4 5	0 2
Potenza	sereno	—	4 4	— 2 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	coperto	—	4 1	3 6
Reggio Calabria	coperto	calmo	14 4	10 8
Trapani	3/4 coperto	calmo	14 5	8 5
Palermo	sereno	calmo	14 8	1 0
Porto Empedocle	sereno	calmo	14 0	10 0
Caltanissetta	1/2 coperto	—	10 2	2 0
Messina	3/4 coperto	calmo	13 6	10 0
Catania	1/2 coperto	calmo	13 6	6 8
Siracusa	1/2 coperto	calmo	12 7	6 0
Cagliari	sereno	legg. mosso	16 0	4 0
Sassari	1/2 coperto	—	12 0	3 9

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE.